

***N.48 reg. delibere***

**OGGETTO: Bilancio di Previsione 2023-2025 redatto secondo le disposizioni e gli schemi di cui al D.Lgs. 118/2011 e smi. Adozione.**

## **DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO**

Il giorno 07-12-2022 alle ore 09:00 in modalità telematica, su invito fatto dal Presidente, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 24.08.1979, n. 63, è stato convocato il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Regionale per le Ville Venete, per deliberare sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno.

Presiede la seduta Prof. Restucci Amerigo - Presidente.

Sono presenti e assenti i Signori:

<b>Componenti</b>	<b>Presenti/Assenti</b>
Restucci Amerigo	Presente
Maschera Giuseppe	Presente
Frandoli Valter	Assente
Rovello Federica	Presente
Collalto Isabella	Presente

Partecipa il Direttore, Dott. Sensini Franco, incaricato della stesura della presente delibera.

Assiste alla seduta l'Assistente Amministrativo Dott.ssa Martina Bertolini.

**Bilancio di Previsione 2023-2025 redatto secondo le disposizioni e gli schemi di cui al D.Lgs. 118/2011 e smi. Adozione.**

### **Il Consiglio di Amministrazione**

**Premesso** che il D.Lgs. 118/2011” Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.” e smi dispone le modalità di predisposizione del bilancio di previsione che sono state seguite dall’Istituto per la redazione dell’Allegato A;

**Dato atto** che l’articolo 18 “Termini di approvazione dei bilanci” del Decreto Legislativo sopra citato stabilisce che gli enti di cui all’art. 1, comma 1, approvano il bilancio di previsione o il budget economico entro il 31 dicembre dell’anno precedente;

**Atteso** che il Bilancio di previsione 2023-2025 è stato redatto in base alle disposizioni di cui all’articolo 11 e agli schemi di cui all’allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 e smi e che la nota integrativa detiene il contenuto previsto dall’articolo 11, comma 5 del D.Lgs. 118/2011;

**Approvato** altresì il contenuto del Programma Attività anno 2023 quale parte integrante del documento contabile in oggetto;

**Si evidenzia** che nel documento contabile sottoposto all’approvazione del Consiglio di Amministrazione esiste una differenza negativa tra le entrate correnti e le spese correnti comprendenti le spese per il personale, per gli organi collegiali, per il funzionamento e per le attività di promozione di cui al programma attività anno 2023, pari a € 690.000,00. Detta differenza è coperta con le risorse derivanti dal rientro delle rate dei mutui concessi ai sensi dell’articolo della L.R. 63/79, garantendo così l’equilibrio complessivo del Bilancio. Tale criticità è stata evidenziata, altresì, dal Revisore Unico dei Conti nell’ambito del parere allegato al Bilancio di previsione 2023-2025;

**Preso atto** che il Revisore Unico dei Conti è stato nominato con Deliberazione del Consiglio della Regione del Veneto n. 40 del 28.05.2021 e si insediato ufficialmente in data 05.07.2021 come da verbale n. 1 di insediamento del 05.07.2021, in data 06.12.2022 ha espresso parere favorevole sul Bilancio di Previsione 2023-2025, come da Verbale n. 024,

**Ritenuto** di procedere all’adozione del Bilancio di previsione 2023-2025, di cui all’Allegato A, con l’impegno di chiedere all’Amministrazione regionale del Veneto e del Friuli Venezia Giulia un incremento del contributo di gestione al fine di evitare l’utilizzo di risorse dell’Istituto, che incide, riducendolo, sul fondo di “rotazione”;

**Acquisito**, sul presente provvedimento, il parere favorevole del Direttore, incaricato alla stesura del presente atto;

**Viste** le leggi regionali n° 63/1979, n. 53/1993, così come modificata dalla L.R. n.42/2018 e D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

**DELIBERA**

- 1) di adottare il Bilancio di Previsione 2023-2025 di cui all'allegato A) al presente provvedimento che ne forma parte integrante e sostanziale;
- 2) di chiedere alla Regione del Veneto e del Friuli Venezia Giulia un adeguamento del contributo ordinario di gestione al fine di garantire la copertura della differenza negativa esistente tra le entrate correnti e spese correnti;
- 3) di trasmettere la presente deliberazione alla Regione Veneto per i controlli previsti ai sensi dell'art. 7 "Vigilanza e controllo", comma 2, lettera c) della L.R. n. 53/1993, così come modificata dalla L.R. n. 42 del 14.11.2018.

**Il Direttore**  
**Dott. Sensini Franco**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

**Il Presidente**  
**Prof. Restucci Amerigo**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

**PROPOSTA DI DELIBERA N° 49**

**del 01-12-2022**

**OGGETTO: Bilancio di Previsione 2023-2025 redatto secondo le disposizioni e gli schemi di cui al D.Lgs. 118/2011 e smi. Adozione.**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Il sottoscritto, responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere Favorevole.

Data 07-12-2022

**IL DIRETTORE**  
**Dott. Sensini Franco**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

**PROPOSTA DI DELIBERA N° 49**

**del 01-12-2022**

**OGGETTO: Bilancio di Previsione 2023-2025 redatto secondo le disposizioni e gli schemi di cui al D.Lgs. 118/2011 e smi. Adozione.**

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Il sottoscritto, responsabile del servizio finanziario, per quanto concerne la regolarità contabile, esprime parere Favorevole.

Data 14-12-2022

**IL DIRETTORE**  
**Dott. Sensini Franco**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

# I.R.V.V.

## **BILANCIO DI PREVISIONE 2023 - 2025 REDATTO SECONDO LO SCHEMA CONTENUTO NELL'ALLEGATO 9 DEL D.LGS. 118/2011 E SMI**



IL DIRETTORE  
Dott. Franco Sensini

IL PRESIDENTE  
Prof. Amerigo Restucci

# SOMMARIO

## PARTE PRIMA

*PROGRAMMA ANNUALE DI ATTIVITÀ ANNO 2023* pag. 1

## PARTE SECONDA

*BILANCIO DI PREVISIONE 2023 - 2025  
REDATTO SECONDO LO SCHEMA CONTENUTO NELL'ALLEGATO 9 DEL  
D.LGS. 118/2011 E SMI*

1. *Bilancio di Previsione ENTRATE* pag. 19
2. *Riepilogo Generale delle ENTRATE per TITOLI* pag. 24
3. *Bilancio di Previsione SPESE* pag. 25
4. *Bilancio di Previsione – Funzioni delegate dalle Regioni* pag. 28
5. *Bilancio di Previsione – Utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali* pag. 29
6. *Bilancio di Previsione Riepilogo Generale delle SPESE per TITOLI* pag. 30
7. *Riepilogo Generale delle SPESE per MISSIONI* pag. 31
8. *Bilancio di Previsione -composizione per missione e programmi del fondo pluriennale vincolato 2023-2025* pag. 32
9. *Composizione dell'accantonamento al fondo Crediti di Dubbia Esigibilità* pag. 35
10. *Quadro generale riassuntivo* pag. 39
11. *Equilibri di Bilancio* pag. 40
12. *Tabella Dimostrativa del RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO* pag. 46
13. *Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento* pag. 47
14. *Elenco dei capitoli di spese obbligatorie previsto dall'art. 39 c. 11, lettera a) del D. Lgs. 118/2011 e sm* pag. 48
15. *Elenco dei capitoli di spese che possono essere finanziati con il fondo di riserva per spese impreviste come indicato dall'art. 39 c. 11, lettera b) del D.Lgs. 118/2011 e smi* pag. 52
16. *Indicatori analitici di Bilancio* pag. 59
17. *NOTA INTEGRATIVA – redatta secondo le modalità previste dall'art. 11 c. 5 del D.Lgs. 118/2011 e smi* pag. 71

## PARTE TERZA

*RELAZIONE DEL REVISORE UNICO DEI CONTI* pag. 91

**PROGRAMMA ANNUALE  
DI ATTIVITA'  
ANNO 2023**

### PROGRAMMA ATTIVITA' PER L'ANNO 2023

L'Istituto Regionale per le Ville Venete, istituito con L.R. n. 63 del 24.08.1979, ha lo scopo di provvedere, in concorso con il proprietario o sostituendosi ad esso, al "consolidamento, al restauro, nonché alla miglior utilizzazione, anche mediante studi e ricerche, delle Ville Venete" soggette alle disposizioni di cui alla parte seconda del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.

La legge dispone che l'IRVV operi in conformità agli obiettivi della programmazione regionale ed agli indirizzi generali stabiliti dal Consiglio Regionale del Veneto, d'intesa con il Consiglio della Regione del Friuli - Venezia Giulia (per gli interventi da attuare nel territorio di quest'ultima).

La Regione, avvalendosi dell'Istituto Regionale, si è proposta non solo di assicurare e sostenere la conservazione del patrimonio culturale costituito dalle Ville Venete, ma anche di favorirne la pubblica fruizione e valorizzazione, al fine di concorrere allo sviluppo della cultura, preservando la memoria storica della società veneta, incoraggiandone la consapevolezza culturale e la capacità di innovare e di comunicare.

Nel disegnare il programma delle attività 2023-25 si devono tener presenti alcuni aspetti che hanno inciso sull'attività svolta dall'Istituto e sulla prospettiva di consolidamento e sviluppo delle funzioni assegnate:

- ❖ l'approvazione della Legge Regionale 24 ottobre 2019, n. 43 di modifica della legge istitutiva;
- ❖ la definizione dell'assetto normativo dopo l'approvazione della nuova dotazione organica;
- ❖ la necessità di un ulteriore adeguamento del contributo di gestione,
- ❖ le conseguenze derivanti dalla pandemia da Covid 19 ed gli effetti che questa ha prodotto sul tessuto economico, con ripercussioni sui proprietari di ville venete;
- ❖ l'approvazione della Legge Regionale 10 febbraio 2021, n. 3 per garantire la concreta realizzazione delle funzioni assegnate dalla legge istitutiva anche attraverso l'utilizzo, nelle diverse modalità, di personale della Regione del Veneto.

La L.R. 24.10.2019, n. 43 ha novellato la L.R. n. 63 del 24.08.1979 ampliando in modo significativo le funzioni dell'IRVV. Il nuovo art. 2 "Ville Venete e funzioni dell'Istituto" specifica che l'Istituto provvede, in concorso con il proprietario o sostituendosi ad esso, al **consolidamento e al restauro alla promozione ed alla miglior utilizzazione** anche mediante studi e ricerche, **delle Ville Venete**.

L'Istituto inoltre deve:

- fornire **supporto alle politiche di promozione turistica** delle Ville Venete;

- provvede al **restauro delle Ville Venete** di proprietà regionale e **collabora alla valorizzazione delle collezioni ivi contenute**;
- provvede anche attraverso l'istituto dell'esproprio, all'**acquisto di Ville Venete**, delle loro pertinenze, dei parchi e giardini che ne compongono il complesso monumentale, ai sensi degli articoli 17 e 22 della presente legge;
- promuove **azioni volte alla valorizzazione, conservazione e recupero del contesto figurativo** delle Ville Venete soggette alle disposizioni della parte II del Codice;
- può **gestire le Ville Venete di proprietà regionale**;
- **promuove percorsi formativi per tecnico del restauro dei beni culturali** di cui all'Accordo Stato Regioni del 25 luglio 2012, ai sensi dell'articolo 2 del decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 26 maggio 2009, n. 86 [...];
- **elabora progetti** di rilevante interesse per la valorizzazione del patrimonio culturale; **promuove e partecipa, con enti pubblici e privati, a progetti nazionali, europei e internazionali**, anche ai fini dell'accesso ai finanziamenti pubblici e privati compresi quelli comunitari in materia;
- **promuove, anche in accordo con il MIUR, progetti di conoscenza**, di formazione e di istruzione;
- **promuove la sensibilizzazione della comunità ed in particolare delle giovani generazioni** al riconoscimento del valore storico culturale e paesaggistico delle Ville Venete e dei beni storici ed artistici in quanto elementi determinanti della qualità della vita e dell'identità veneta, oltre che opportunità di sviluppo economico e sociale legato al territorio;
- **promuove la conoscenza della storia** delle Ville Venete, della cultura e delle tradizioni ad esse connesse, anche **attraverso i propri archivi e biblioteca**. Inoltre promuove la costituzione di una rete di archivi pubblici e privati che riguardano le Ville Venete ed il loro territorio.

Altre nuove competenze sono attribuite all'Istituto dalla Legge regionale:

- la **tutela del contesto figurativo** delle ville anche attraverso segnalazioni ai Comuni;  
La valorizzazione delle ville venete avviene anche attraverso la segnalazione ai Comuni di eventuali opere incongrue ed elementi di degrado che ne deturpano il contesto figurativo e che possono determinare un credito edilizio
- la partecipazione dell'IRVV quale **componente all'Osservatorio regionale per le Ville Venete** costituito dalla Giunta Regionale. L'Osservatorio ha il compito di predisporre studi, raccolte di dati per formulare proposte e proporre azioni per il monitoraggio dello stato di conservazione e valorizzazione delle Ville Venete; verifica le dinamiche e le pressioni che modificano il contesto figurativo delle Ville Venete, accerta i degradi in atto, con lo scopo di aumentare e diffondere la conoscenza dei contesti paesaggistici delle Ville Venete.

Una ulteriore novità che ha ripercussioni sulle modalità con le quali potranno essere erogati i servizi dell'Istituto è rappresentato dalla **costituzione presso l'Istituto dello Sportello Unico delle Ville Venete (SUVV)**, quale soggetto pubblico di riferimento territoriale in materia di Ville Venete. Il SUVV dovrà fornire servizi informativi e operativi ai soggetti privati ed agli Enti locali per l'espletamento delle loro attività e garantisce la reciproca informazione fra l'IRVV e le altre strutture operanti nel settore, nonché fra i privati proprietari di Ville Venete e le amministrazioni pubbliche. Al fine di **garantire la miglior fruizione del patrimonio storico-artistico delle Ville Venete e svilupparne le possibilità e potenzialità, il SUVV deve promuovere le sinergie del territorio e il coordinamento tra i diversi settori coinvolti nella stesura dei programmi turistico-culturali e di pianificazione.**

Dalla lettura delle nuove funzioni attribuite all'Istituto dalla legge regionale 63/79, emerge chiaramente l'idea che la Regione Veneto ha voluto assegnare all'Istituto Regionale per le Ville Venete, all'interno di una strategia complessiva che, nel confermare la funzione storica e principale assegnata all'Istituto nella conservazione e restauro del patrimonio architettonico e culturale rappresentato dalle ville venete, ha evidenziato la necessità di allargare queste competenze relativamente al nuovo programma strategico che verrà approvato dalla Regione.

Al riguardo con nota email del 23/11/2022 prot. n. 7704 il Segretario Generale della Programmazione della Regione Veneto ha riassunto nell'incontro del 22 novembre 2022 la necessità di predisporre un documento di programmazione strategica dell'IRVV con il supporto della Direzione Beni Culturali della Regione del Veneto.

Con successiva nota prot. n. 552783 del 30/11/2022 il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale della Regione del Veneto ha sottolineato, come già detto, che il piano di programmazione strategica debba essere altresì accompagnato da un piano organizzativo in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Pertanto, nelle more delle approvazione di detto programma strategico, in linea con l'attuale quadro normativo e con le attività programmate e in corso di sviluppo, si confermano le nuove e ulteriori competenze che attengono:

- la conservazione, il recupero e la valorizzazione del contesto figurativo delle ville;
- la valorizzazione delle collezioni contenute nelle ville venete;
- la promozione della conoscenza del patrimonio delle ville venete e la loro storia partendo dalle giovani generazioni, attraverso il mondo della scuola e dell'Università, e le iniziative culturali integrate al contesto della Villa, seguendo le linee già concretamente conseguite in questi anni;
- l'azione di supporto alle politiche di promozione turistica delle ville.

Si tratta in buona sostanza di promuovere un progetto complessivo di rafforzamento dell'offerta culturale che si integra con quella turistica, del patrimonio storico e architettonico, quali strumenti di

tutela e di conservazione e contemporaneamente di sostegno della competitività del nostro territorio, attraverso la leva di un turismo sostenibile anche attraverso azione di marketing in ambito locale, nazionale e internazionale.

In questo senso l'Istituto potrà essere soggetto attivo e propositivo di iniziative di promozione e salvaguardia e strumento operativo - come indicato dalla legge - di supporto alla Regione e al territorio nello sviluppo e realizzazione di politiche di promozione turistica delle ville, nei progetti di comunicazione e di marketing territoriale, che dovrà essere conforme e coerente con quanto sopra indicato.

Questa idea di fondo viene ripresa, ove si prevede una funzione di coordinamento e di sintesi nei processi di pianificazione e nella stesura dei programmi turistico-culturali finalizzati a garantire la migliore fruizione del patrimonio storico - artistico delle ville venete e sviluppare le potenzialità che attendono non il singolo bene, ma il territorio o i territori dove insista la Villa.

Elemento che acquista ancor più valore se consideriamo che le ville venete sono disseminate in gran parte del territorio regionale del Veneto e del Friuli Venezia Giulia e in siti di grande pregio ambientale e paesaggistico.

Questa disseminazione dell'architettura rappresentata dalle ville venete e dalle dimore storiche nel territorio costituisce di per sé un valore aggiunto nelle politiche di promozione culturale e turistica in quanto possono costituire un eccezionale volano di sviluppo territoriale che coinvolge i grandi comuni e le medie e piccole realtà che costituiscono la rete urbana sia del Veneto che del Friuli Venezia Giulia.

Ciò presuppone una puntuale conoscenza del patrimonio rappresentato dalle ville venete al fine di progettare e impostare piani di recupero e di valorizzazione sia dal punto di vista storico artistico culturale e/o turistico, così come disegnato dal legislatore e dai diversi piani strategici approvati a livello nazionale (Piano Strategico di Sviluppo del Turismo 2017-2023; le Linee guida per la predisposizione del Piano strategico di Sviluppo Culturale - MIBAC) nonché, anche di recente, dalla Regione Veneto. Elementi di conoscenza necessari anche per poter partecipare ad eventuali progetti inseriti PNRR, nel Piano organizzativo regionale 2021/2027. Particolare rilievo assume il nuovo Piano di tutela del paesaggio che la Regione Veneto ha avviato per concretizzare la tutela e la valorizzazione del paesaggio delle Ville, attraverso le quali ipotizzare processi di recupero, di ripristino e di vincoli che consentono il giusto equilibrio tra promozione e tutela del patrimonio architettonico storico e culturale che le ville medesime esprimono. Fattori questi non secondari del nostro paesaggio attraverso i quali procedere al consolidamento e allo sviluppo dell'offerta turistica.

Altro strumento di programmazione è il programma triennale della Cultura 2022-2024 e le linee guida in esse contenute per quanto attinenti, al patrimonio delle Ville Venete con particolare riferimento alle Ville Palladiane.

Ed ancora il programma "Veneto in Action" finalizzato alle iniziative che potrebbero vedere coinvolte le Ville Venete, intorno ai Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano-Cortina 2026.

Si pensi ancora al Piano strategico per il turismo; alla necessità di un censimento per conoscere le ville venete comprese quelle non vincolate; alla conoscenza in relazione alla attuale destinazione, utilizzazione e diffusione delle conoscenze, dei contesti paesaggistici delle ville venete.

Tutto questo, al fine di migliorare le decisioni che l'Istituto dovrà assumere, in coordinamento con la Regione del Veneto e con il coinvolgimento della Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia, dei proprietari, e delle Associazioni, degli Enti locali sia come proprietari, sia come responsabili della pianificazione territoriale, per garantire la più efficace utilizzazione delle risorse e individuare nuove strategie da sottoporre a livello nazionale e locale (fiscalità, sponsorizzazioni, agevolazioni, pianificazione urbanistica, programmazione di interventi coordinati, marketing territoriale, ecc.), di tutela e conoscenza del paesaggio e del territorio.

Bisogni, quindi, che non sono più esclusivamente legati al recupero e al restauro ma che guardano anche ai costi e ai modelli per la loro gestione e il loro mantenimento, per garantire il decoro che caratterizza la bellezza di un territorio ove si collocano e preservare la loro funzione culturale e economica nel contesto di riferimento, e che possono doverosamente portare al rifinanziamento della Legge nazionale 233/91, con opportuni aggiustamenti, necessari a rendere gli interventi previsti dalla legge più efficaci e vicini alle nuove esigenze espresse dal territorio.

Giova ricordare che la necessità di riformare la Legge 233/91 e la ricerca di nuove risorse proviene sia dai proprietari privati, che rappresentano 85% delle Ville Venete, sia dai proprietari di parte pubblica e dagli enti ecclesiastici che costituiscono il restante 15%.

Solo per memoria da una recente verifica parziale sul territorio molti Enti Locali hanno manifestato urgenti esigenze di messe in sicurezza, restauri e conservazioni di ville di loro proprietà per oltre 110.000.000,00 di euro. Fenomeno questo sempre più marcato in relazione alle crescenti esigenze economiche provenienti dalla situazione post-Covid a cui si è aggiunta la recente crisi economica collegata alla guerra in atto in Europa, all'aumento del costo di molte materie prime, fra cui quelle energetiche, e all'innalzamento dei tassi d'interesse da parte della Banca Europea.

In questi anni sono peraltro emerse altre esigenze di intervento collegate alla fruibilità e alla accessibilità alle ville che naturalmente determinano significativi investimenti per l'adeguamento infrastrutturale alle regole di sicurezza e all'accessibilità. Inoltre un numero significativo di ville sono inserite in contesti con la presenza di parchi, giardini, statuaria, che richiedono costante manutenzione.

Ove si immagini di poter utilizzare questi beni per finalità turistico-ricettive andranno sviluppati all'interno di un sentiero di sostenibilità e di attenzione e conservazione del patrimonio culturale immateriale rappresentato dalla cosiddetta "civiltà di villa".

Interazione, quindi fra arte, cultura, sviluppo turistico, conservazione di luoghi, tradizioni, qualità, bellezza, fascino, familiarità esclusività di luoghi e incontri.

Ma altri aspetti, solo per citarne alcuni dovranno caratterizzare questo nuovo ruolo e stimolante sfida che l'Istituto dovrà gestire:

- la collaborazione fra pubblico e privato rafforzando i modelli fino ad oggi funzionanti nella realizzazione degli interventi;
- la realizzazione di sinergie con le istituzioni coinvolte nei processi e nelle azioni che verranno assegnate o gestite dall'Istituto (SUVV);
- la ricerca di un preciso ruolo dell'Istituto legato al suo livello di conoscenza e specializzazione che potrà essere messo a disposizione della Regione del Veneto e della Regione autonoma del Friuli Venezia Giulia, non secondariamente, al sistema delle ville venete e dei territori coinvolti;
- la ricerca e la proposizione di progetti per la valorizzazione del patrimonio culturale attraverso la ricerca di finanziamenti pubblici e privati compresi quelli sostenibili con i programmi operativi dell'Unione europea, quelli messi a disposizione dal Ministero della Cultura e PNRR;
- la creazione di reti net-work per associare luoghi, anche diversi, con azioni ed attività per valorizzare il brand "ville venete" a livello locale ma in particolare a livello nazionale ed internazionale;
- la realizzazione di iniziative o il sostegno ad iniziative culturale, educativa e di tutela del patrimonio che vedono coinvolte istituzioni pubbliche e private portatori e sintesi di valori di conservazione e tutela condivisi (Unesco..) nonché di conoscenza, educazione, riconoscimento condiviso del valore rappresentato dalle ville venete;
- la predisposizione di iniziative e proposte coordinate dall'Istituto, nei processi di programmazione con particolare riferimento ai programmi operativi finanziati dall'UE per il periodo di programmazione 2021-2027, cogliendo e segnalando tutte le opportunità per i soggetti coinvolti in questi processi;
- la necessità di individuare percorsi e procedure che consentano all'IRVV di partecipare ai processi di programmazione regionale e locale (piano strategico del turismo, piani di destinazione turistico culturale, piano di promozione e marketing).
- Sviluppo del nuovo sito dell'Istituto e progressivo adeguamento del sistema informativo anche attraverso una maggior presenza nei social.

Nel confermare che fra le priorità che l'Istituto dovrà completare, rimane **un graduale ma rapido processo di rafforzamento organizzativo** come processo non solo aziendale ma soprattutto culturale dove si trasmettono conoscenze, *best practice*, si superano vincoli di tipo burocratico e si semplificano le procedure.

Il processo di riorganizzazione inteso non come adempimento formale, ma come una reale esigenza per superare le forti criticità fino ad oggi rilevate per conseguire pienamente gli obiettivi strategici fin qui indicati. Tutto ciò utilizzando tutti gli strumenti messi a disposizione dall'attuale impianto normativo previsto dalla Legge Regionale 63/79 così come modificata specificamente

dalla Legge Regionale n. 3/2021, in particolare con l'art. 2, nonché da altre ipotesi che sono state avviate anche con l'espressione di un parere da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti che si è espressa con delibera n. 82/2022, provvedimento questo che non ha avuto alcun seguito da parte della Regione.

A questo si associa la necessità di ulteriori risorse sotto forma di contributo di gestione (come meglio descritto nella nota integrativa), che consentono di coprire le spese di funzionamento per garantire il costante equilibrio annuale fra entrate correnti e spese correnti ricorrenti e non determinare una riduzione del patrimonio netto dell'Istituto. Come si evince dalle tabelle allegate al bilancio di previsione 2023 che presentano uno squilibrio di parte corrente pari a 690.000,00. Ciò evidenzia l'esigenza di adeguare anche il contributo di gestione della Regione Friuli Venezia Giulia assestandolo almeno ai valori degli anni pregressi (100.000,00 euro).

In considerazione di quanto sopra evidenziato, l'Istituto, per garantire il presidio di alcuni servizi essenziali, riducendo contemporaneamente l'incidenza sui costi e concentrare le proprie risorse umane sulle attività istituzionali, sta avviando dei percorsi di collaborazione con alcune strutture della Regione del Veneto (servizi informatici, gestione del personale, acquisti centralizzati..) che potranno essere oggetto di apposita convenzione, ma che, comunque, non sono sufficienti a sviluppare una strategia complessiva rispetto alle funzioni assegnate e che l'attuale Consiglio di Amministrazione, intende realizzare.

E' necessario sottolineare che l'Istituto rientra tra le amministrazioni pubbliche locali inserite nel conto economico consolidato individuate dall'ISTAT ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (GU 2 agosto 2010) e come tale, soggette alla disciplina finalizzata al contenimento dei costi, anche sulla base delle specifiche direttive assegnate dalla Giunta regionale agli Enti Strumentali della Regione (D.G.R. n. 1547 del 17.11.2020).

Sono state puntualmente applicate tutte le disposizioni in materia di razionalizzazione della spesa, conseguenti all'entrata in vigore della legge n. 122/2010, di conversione del D. L. 78/2010, delle norme regionali applicative (L.R. n. 47/2012, per quanto applicabile), e delle più recenti disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica. E' opportuno comunque precisare che, per l'anno 2022, le spese di cui al comma 8 dell'art. 6 della citata L. 122/2010 non sono più soggette alle limitazioni in esse previste, dopo l'approvazione della legge 157/2019 di cui si è dato atto con D.G.R.V 845/2020.

A decorrere dal 2014, alla luce delle nuove regole sul contenimento della spesa delle Regioni stabilite dall'art. 1 commi da 460 a 483 della L. 190 del 23.12.2014 - si applicano peraltro anche all'IRVV i principi contenuti nel Dec. Lgs n. 118/2011, in particolare il principio dell'equilibrio generale di bilancio.

La progressiva riduzione delle entrate conseguente alla riduzione dell'ammontare dei "fondi di rotazione", che non vengono rifinanziati dal 2005, e l'andamento – in riduzione - dei tassi di interesse, hanno avuto ricadute anche nella gestione delle liquidità, determinano effetti limitativi sull'ammontare complessivo delle risorse disponibili.

Con Delibera del Presidente n. 12 del 27.10.2020 in esecuzione alla Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 20 del 29.07.2020 è stato istituito un "Comitato Tecnico Scientifico" con compiti di supporto conoscitivo e consultivo dal punto di vista scientifico e culturale, a sostegno del ruolo attribuito all'Istituto dalla Legge Regionale n. 63/1979 le cui competenze sono state ampliate dalla L.R. 43 del 24.10.2019.

Sarà prestata particolare attenzione al controllo dell'efficacia della gestione, alla verifica delle performance riferite agli obiettivi strategici indicati nel presente bilancio, anche con elaborazioni finalizzate a illustrare le ricadute sociali delle attività in programma e gli effettivi risparmi nelle spese gestionali.

Per quanto riguarda il programma delle attività si confermano alcune iniziative consolidate e già previste dalla legge regionale istitutiva n. 63/79 e dalla L. 233/91, in particolare:

### **1) Attività istituzionali**

Nel corso dell'anno 2023 l'intera Struttura dovrà garantire:

- la regolare gestione dei procedimenti e degli atti amministrativi, la regolare tenuta dei registri degli atti e degli accessi agli atti, la pubblicazione nell'albo on-line (pubblicazione per 30 giorni);
- la corretta e puntuale gestione ordinaria della sede IRVV in Villa Venier Contarini, e di Villa Pojana in Comune di Pojana Maggiore, garantendo la corretta funzionalità degli impianti, delle reti tecnologiche e informatiche e di tutta l'apparecchiatura tecnica e strumentale in dotazione, le procedure di affidamento dei contratti in scadenza;
- il regolare sviluppo del Ciclo della Performance, iniziato con l'approvazione degli aggiornamenti 2023;.
- il rispetto degli obblighi di pubblicazione e aggiornamento della trasparenza amministrativa di cui al D.lgs 33/13 e della deliberazione ANAC n. 1134 del 8/11/2017 che, nell'allegato 1, dispone l'elenco degli obblighi di pubblicazione, relativi alla intesa come accessibilità totale alle informazioni pubbliche per le quali non esistano specifici limiti previsti dalla legge;
- la realizzazione delle attività di prevenzione della corruzione a partire dalla nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- l'aggiornamento del personale attraverso corsi di formazione rivolti a tutto il personale;
- completamento del processo di transizione digitale;

- gestione e realizzazione delle attività per la tutela della privacy

## 2) Concessioni di finanziamenti (mutui e contributi)

Lungo questa prima linea di azione, l'obiettivo strategico sarà costituito nella elaborazione, approvazione e gestione dei nuovi bandi per l'erogazione di finanziamenti, nel rispetto dei principi informativi della legge istitutiva e del codice dei beni culturali.

Il nuovo bando dovrà tener presenti le esigenze dei proprietari al fine di renderli più interessanti, alla luce dell'andamento delle richieste di mutuo che si è fortemente contratto in questi anni (interventi già realizzati in passato, riduzione dei tassi di interesse bancari, maggior complessità amministrativa, situazione economica, Covid 19).

Dovrà essere attivato per quanto possibile un controllo sempre più attento in merito all'efficacia del finanziamento, sia per quanto attiene la qualità del recupero sia per quanto riguarda il miglioramento quantitativo e qualitativo della fruizione.

I Bandi di finanziamento per l'anno 2023, sotto forma di mutui e contributi a sostegno dei proprietari di ville venete per le attività di restauro e conservazione, saranno oggetto di specifiche attività di promozione e disseminazione sul territorio.

Le risorse attualmente disponibili per finanziamenti con riferimento all'esercizio 2023 ammontano a circa € 1.295.100,00 così suddivise:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO
1270 - Artt. 1,2,3,4,5	Erogazione di somme a titolo di contributo (L.R. 63/79 art. 17, lettera d) artt. 18-19)	€ 7.060,00
1271 - Artt. 1,2,3,4,5	Erogazione di somme a titolo di contributo associati a mutuo (L.R. 63/79)	€ 10.290,00
1275 - Artt. 1,2,3,4,5	Erogazione di somme a titolo di contributo (L. 233/91 art. 3, lettera c)	€ 37.550,00
1276 - Artt. 1,2,3,4,5	Erogazione di somme a titolo di contributo associati a mutuo (L. 233/91 art. 3, lettera c)	€ 20.200,00
1310 - Artt. 1,2,3,4,5	Erogazione di mutui ipotecari (L.R. 63/1979 art. 17, lettera c)	€ 411.500,00
1315 - Artt. 1,2,3,4,5	Erogazione di mutui ipotecari (L. 233/1991 art. 3, lettera a)	€ 808.500,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 1.295.100,00</b>

È comunque intenzione destinare alla copertura dei finanziamenti una quota del risultato di amministrazione presunto pari a € 4.500.000,00 per ogni esercizio del triennio 2023-2025. Per tale finalità si è provveduto a vincolare € 9.000.000,00 dell'avanzo disponibile che si sommano ai € 4.500.000,00 circa di avanzo già vincolato per tale motivazione ai sensi della L.233/91.

## 3) Gestione di ville regionali – interventi diretti

Continua a costituire anche per l'esercizio 2023, obiettivo prioritario dare attuazione in modo funzionale ed efficiente alla valorizzazione della sede operativa in Mira e conseguentemente

garantire la corretta e puntuale gestione e manutenzione ordinaria di Villa Venier, nei limiti indicati dallo specifico accordo con la Regione del Veneto.

In particolare dovrà essere garantita la corretta funzionalità e la messa in sicurezza degli impianti, delle reti tecnologiche, di tutta l'apparecchiatura tecnica e strumentale della sede, anche previo l'aggiornamento dei software in uso.

D'intesa con la Regione sarà comunque promosso un programma di valorizzazione delle ville regionali affidate alla gestione dell'IRVV.

In virtù della sottoscrizione, in data 09.08.2017 dell'accordo integrato con la Regione del Veneto per la realizzazione di una serie di interventi riguardanti villa Contarini Fondazione Ghirardi di Piazzola sul Brenta (PD), l'Istituto è tenuto a proseguire l'azione di rendicontazione delle spese.

Nel 2019 è stato sottoscritto con il MIBACT (Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo) l'Accordo Operativo regolante i rapporti tra l'Autorità di Gestione del Piano Stralcio "Cultura e Turismo" e l'IRVV per l'attuazione dell'intervento di consolidamento e restauro dell'arco a nord del parco di Villa Venier a Mira VE di cui al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020 trasmesso da AdG – Piano Stralcio "Cultura e Turismo". Nel corso del 2023 sarà seguita e monitorata l'attività relativa al completamento dell'opera che comprende anche la sistemazione dell'area destinata al parco

Nel corso dell'esercizio 2021 sono stati avviati alcuni significativi interventi sulle ville in gestione dell'Istituto con i quali sono state ripristinate alcune situazioni ormai critiche riguardanti il parco, la videosorveglianza, la copertura degli annessi, ecc. Proseguiranno, nel corso del 2022 ulteriori significativi interventi che andranno concordati e sostenuti finanziariamente dalla Regione del Veneto. Il programma prevede:

per Villa Venier a Mira (VE) sede IRVV:

- completamento dell'impianto d' illuminazione esterna dell'ambito della Villa e pertinenze;
- ripristino e revisione dell'impianto di videosorveglianza;
- restauro scuri del corpo principale e pertinenze;
- ripristino e revisione degli impianti di climatizzazione degli archivi presso gli annessi;
- verifica e aggiornamento impianti tecnologici del complesso.
- ripristino e restauro recinzione perimetrale del giardino angolo sud-ovest;

per Villa Pojana a Pojana Maggiore (VI)

- aggiornamento tecnologico illuminazione interna;
- intervento di manutenzione delle essenze arboree area esterna e muro perimetrale lato sud;
- manutenzione quadri impianti tecnologici;

per Villa Loredan a Sant'Urbano (PD)

- restauro scuri del corpo principale;
- aggiornamento tecnologico illuminazione interna;

- consolidamento statico camini fronte nord.

#### 4) Studi – ricerche - catalogazione

Costituisce obiettivo strategico l'aggiornamento del catalogo on line, con particolare riferimento alla banca dati degli intestatari e della documentazione fotografica.

Si intende proseguire le attività di catalogazione dei parchi e giardini.

Per quanto concerne le attività di comunicazione, si garantirà il costante aggiornamento del nuovo sito istituzionale, e verrà avviata per quanto possibile l'integrazione con il sito villevenete.net.

L'Istituto condivide la normativa e gli standard nazionali con il Centro regionale di catalogazione.

Le conoscenze sul patrimonio culturale, e in particolare alcune tipologie quali le ville, richiedono di essere costantemente aggiornate e revisionate; un'operazione impegnativa possibile a fronte di flussi di informazioni che dovrebbero provenire dal territorio, dalla comunità scientifica, dagli enti e dalle istituzioni, oltre che naturalmente dai proprietari.

L'Istituto Regionale per le Ville Venete, con l'intento di valorizzare i servizi culturali del territorio e promuovere la conoscenza e le opportunità in ambito culturale del Veneto, ha collaborato per rendere consultabili i dati del "Catalogo on line delle ville Venete" partecipando allo sviluppo del "Portale della Cultura" per proseguire nel corso dell'esercizio.

Proseguono le attività collegate alla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 26 del 9 aprile 2021 è stata approvata la proposta per la realizzazione del progetto editoriale "Andrea Palladio e la costruzione del paesaggio in villa - Le acque tra giardino e territorio nel Veneto" a cura di Margherita Azzi Visentini, Maria Pia Cunico e Giuseppe Rallo con il coinvolgimento della struttura dell'ente e del Comitato Tecnico scientifico.

Proseguono altresì le attività avviate nel corso del 2021, dall'Istituto per la realizzazione della transizione digitale in adempimento al Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), adottato con d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, modificato da ultimo con i decreti legislativi n. 179 del 2016 e n. 217 del 2017 e il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione (Piano Triennale o Piano). L'art. 17, comma 1, Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), stabilisce che ciascuna pubblica amministrazione sia tenuta a conseguire la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità.

L'Istituto ha dato avvio alla cosiddetta transizione digitale, individuando un operatore economico qualificato per la sicurezza applicativa dotato di un adeguato supporto tecnico, al fine di realizzare un sistema di conservazione documentale a norma, intervenire sul sito istituzionale al fine di rendendolo conforme alle prescrizioni dell'Agid.

Nel corso del prossimo anno sarà interessato anche il catalogo on line al fine di arricchirlo di nuovi contenuti di carattere culturale, turistico.

## 5) Attività di promozione e valorizzazione delle ville venete

Costituisce obiettivo del 2023, il consolidamento di alcune azioni significative che hanno l'obiettivo di avvicinare e far conoscere il patrimonio culturale costituito dalle ville venete, fatte salve le determinazioni e le valutazioni che dovranno essere definite dalla Regione del Veneto con lo specifico programma che dovrà essere adottato dal CDA e approvato dalla struttura regionale vigilante:

- Vinitaly: è un salone internazionale del vino che si tiene a Verona con cadenza annuale e propone un programma convegnistico che affronta le principali tematiche legate alla domanda ed offerta del mercato del vino oltre a workshop, ed aree espositive speciali per promuovere il Made in Italy. A questa iniziativa a cui l'IRVV ha partecipato assieme alla Regione del Veneto, prima della pandemia, si vorrà partecipare in considerazione dei diversi proprietari di ville venete con vocazione vitivinicola.
- Sorsi d'autore: ideata da AVV e attualmente realizzata da Fondazione Aida con la partecipazione diventerà l'occasione per ristabilire attività con l'Associazione per le Ville Venete. L'iniziativa consiste in alcune giornate realizzate sullo sfondo delle ville venete nelle quali il piacere della degustazione di vini locali, accompagnata da eccellenze gastronomiche, vede incontri culturali e di attualità con noti personaggi dell'arte, della cultura e dello spettacolo
- Turismo scolastico in Villa: il progetto prosegue ininterrotto dal 2011 e prevede l'erogazione di contributi da bando alle scuole per la realizzazione gite didattiche in ville venete. Il bando annuale verrà definito in collaborazione con la Regione Veneto, USRV-MIUR (Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto) e l'Associazione Ville Venete.
- Campiello in Villa: progetto nato dalla sottoscrizione nel 2018 tra IRVV e la Fondazione Il Campiello di un accordo di collaborazione per un comune obiettivo di far conoscere il patrimonio artistico e letterario del nostro paese, intendono collaborare per sostenere e promuovere il patrimonio delle ville venete, coinvolgendo e attraendo l'interesse delle nuove generazioni. Oggetto dell'accordo è la realizzazione di un evento letterario, nel quale il tema delle ville venete sia il motivo ispiratore per la realizzazione di opere di letteratura realizzate da i giovani autori.
- Iniziative con l'Università Popolare del Nordest su tematiche delle ville venete nell'ottica di una più ampia visione e progettualità legata a tematiche quali l'ambiente, il paesaggio e l'organizzazione economico-sociale territoriale dei contesti che ospitano e hanno favorito lo sviluppo delle dimore storiche.

- Iniziative per la formazione di docenti in connessione all'accordo siglato con l'ufficio scolastico regionale per il Veneto e l'Associazione Ville Venete attraverso la riedizione di "La villa oltre la siepe - Origine e vocazione della Villa Veneta". Corso di formazione rivolto a docenti di ogni ordine e grado intitolato" che prevede incontri formativi rivolti ai docenti di ogni ordine e grado presso ville venete organizzati dall'Associazione Ville Venete. Gli incontri hanno lo scopo di divulgare e promuovere la didattica in Villa oltre che la visita alle Ville Venete e la conoscenza e la trasmissione di sapere della Civiltà delle Ville Venete (*mission* perseguita da entrambi gli Enti).
- Sostegno di iniziative di promozione e valorizzazione delle Ville attraverso la realizzazione della seconda edizione di Cavalli in villa che ha visto nel corso della prima edizione la presenza di oltre 50 mila persone.
- Premio villa veneta - X edizione si intende dare continuità ad una iniziativa biennale che è giunta alla con la Decima edizione e che vede premiati una selezione di proprietari di villa veneta (pubblici, privati, associativi) che si sono distinti nelle attività di salvaguardia, promozione e valorizzazione delle ville. Nel contesto dell'evento di premiazione sarà possibile prevedere una serata musicale; le ville venete sono infatti da sempre una ambientazione perfetta per la musica e l'Istituto promuove da anni questo binomio.
- Giornata della Villa Veneta ideata e gestita dall'Associazione AVV in collaborazione con l'IRVV prevede un intero weekend dedicato a scoprire e conoscere le Ville Venete. L'evento prevede la messa in rete di iniziative, esperienze, attività proposte dalle Ville aderenti e rivolte ad un pubblico vasto. Le attività saranno ideate e offerte a pagamento dalle Ville aderenti. L'intento è quello di far vivere la Villa come una casa Viva dove si può fare e trovare qualcosa di attuale e ricco di valore, una visita guidata con il proprietario, una degustazione di vino nella sala degli affreschi, laboratori per bambini in barchessa o ancora attività agricole come la vendemmia proposte ai visitatori come esperienza educativa; questa iniziativa ha coinvolto oltre 10 mila visitatori;
- Seminario di studio da parte della VI<sup>a</sup> Commissione Consiliare della Regione del Veneto, competente nelle materie di formazione, istruzione, cultura, lavoro, turismo e sport, a Villa Venier a Mira (VE);
- Ville e territorio: seminari o convegni legati al tema del rapporto tra ville e territorio
- Trasformazione delle ville venete in musei – Convegno;

In tale contesto si sottolinea che in data 15 settembre 2020 è stato sottoscritto un nuovo Protocollo di intesa tra IRVV, l'Ufficio Scolastico per il Veneto e l'Associazione per le Ville Venete che ha prodotto significativi risultati negli anni precedenti, consentendo l'avvio di stage, di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex alternanza scuola lavoro) e possibili percorsi di

formazione dei docenti, nell'ambito del Protocollo siglato tra MIUR e Regione Veneto il 16 ottobre 2018.

## §

Anche la valorizzazione del patrimonio culturale rientra negli obiettivi strategici previsti nel piano strategico di innovazione voluto dal PNRR che nella missione 1 fissa i quattro obiettivi di: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo con l'obiettivo è rendere la Pubblica Amministrazione la migliore "alleata" di cittadini e imprese, con un'offerta di servizi sempre più efficienti e facilmente accessibili. Per fare ciò, da un lato si agisce sugli aspetti di "infrastruttura digitale" relativamente poco visibili ai cittadini ma non per questo meno importanti per un ecosistema tecnologico efficace e sicuro, estendendo i servizi ai cittadini, migliorandone l'accessibilità.

Nel corso dell'anno si intende rafforzare la collaborazione con le Associazioni dei proprietari a partire da quella teorica e pluriennale con l'Associazione Ville Venete definendo e integrando l'accordo esistente per la realizzazione di alcune iniziative fra le quali richiamiamo: una prima a vocazione turistica, consistente nella concretizzazione di alcune Giornate Nazionali delle Ville Venete nelle quali le ville aderenti aprono al pubblico; una seconda di carattere formativo con la realizzazione di corsi di formazione, rivolti a docenti di ogni ordine e grado con workshop dedicati alle tematiche storiche, agricole, artistiche ed economiche.

Nel corso del prossimo anno si prevede di definire un piano di comunicazione e informazione al fine di realizzare un'immagine istituzionale e forte dell'Istituto con un programma innovativo, di comunicazione *on line*, in grado di "esplorare" il mondo delle ville venete, approfondendo di volta in volta tematiche differenti, contribuendo all'attività di valorizzazione disciplinata dalla legge.

Un progetto di comunicazione globale del "sistema Ville Venete" che non può prescindere da una concezione che metta in relazione le diverse sfaccettature in una visione unitaria in cui l'offerta culturale si integri con quella turistica e con la valorizzazione e la tutela del patrimonio storico, architettonico e paesaggistico, venendo a costituire un asset fondamentale del territorio veneto.

Lo stretto rapporto con le istituzioni universitarie, di ogni ordine e grado, con enti o associazioni culturali locali garantisce risultati significativi in termini di ricerca e sviluppo sulle tematiche delle Ville Venete, oltre ad una costante crescita e diffusione del livello di conoscenza e cultura del patrimonio non esclusivamente architettonico, artistico e storico in un sistema di "rete", bensì con più ampia visione e progettualità permette di esplorare ambiti quali l'ambiente, il paesaggio e l'organizzazione economico-sociale territoriale dei contesti che ospitano e hanno favorito lo sviluppo delle dimore storiche; da queste stesse ri-generati ed organizzati nel tempo secondo nuove qualità, oggi riconosciute universalmente quale identità territoriale di eccellenza per un

contesto sovragregionale corrispondente al territorio della Repubblica Serenissima, e di particolare e strategica importanza per la Regione del Veneto.

La Relazione sul programma delle Attività 2023 potrà quindi subire modifiche ed integrazioni al fine di costruire un Istituto in grado di rispondere alle ulteriori necessità, tenuto conto delle nuove competenze che vengono definite dalla recente Legge Regionale n. 43/2019, attraverso:

**1) Strumenti conoscitivi del patrimonio costituito dalle ville venete:**

- linee editoriali,
- partecipazione diretta o indiretta a saloni nazionali ed internazionali e promozione di azioni di marketing territoriale,
- avvio di accordi di collaborazione con Università, Centri di studio e ricerca, Centri di formazione, istruzione ed educazione,
- promuovere le sinergie del territorio e il coordinamento tra i diversi settori coinvolti nella stesura dei programmi turistico-culturali e di pianificazione,
- definizione di una nuova linea per la concessione del patrocinio che sia rivolta ad una promozione e valorizzazione delle ville e preveda un coinvolgimento dell'istituto nelle iniziative patrocinate,
- utilizzo degli strumenti social con definizione di un sistema di comunicazione istituzionale,

**2) Base conoscitiva delle ville venete al fine di poterne identificare i bisogni ed individuare le azioni ed i finanziamenti necessari, che emerge dalla:**

- conoscenza dei contesti paesaggistici e figurativi delle ville,
- conoscenza dello stato di conservazione e del degrado delle ville,
- conoscenza storica e culturale riferita alle ville,
- condivisione delle conoscenze ed in particolare con l'Osservatorio regionale delle Ville Venete.

**3) Richiesta di partecipazione alle fasi dei processi di programmazione e ricerca di nuove forme di finanziamento a supporto delle politiche dedicate alle ville venete:**

- DEFR (Documento di Economia e Finanza Regionale),
- POR (Programma Operativo Regionale) 2021-2027,
- iniziative e progetti promossi dal Ministero per i beni e le attività culturali e dal Ministero per il turismo,
- richiesta di costituire una cabina di regia regionale sulle problematiche ed una cabina interna,

- realizzazione di forme di collaborazione con la Regione Veneto e le Associazioni di proprietari maggiormente rappresentative,
- 4) Sostegno e individuazione di attività e progettualità collegate all'**Agenda 2030 - Sviluppo sostenibile, PNRR, Piano Strategico Turistico, "Veneto in Action"** Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano-Cortina 2026.
- 5) Avvio del processo di costituzione dello **Sportello Unico delle Ville Venete**,
- 6) Ampliamento delle attività di **gestione delle ville** per conto della Regione Veneto con particolare riferimento alle ville di proprietà.

§

In tal senso il presente Bilancio potrà essere implementato e modificato inserendo nuove linee di attività la cui copertura sarà garantita con i fondi che si renderanno disponibili dopo l'approvazione del Rendiconto 2022.

**BILANCIO DI PREVISIONE 2023 - 2025**  
**REDATTO SECONDO LO SCHEMA CONTENUTO**  
**NELL'ALLEGATO 9 DEL**  
**D.LGS. 118/2011 E SMI**

**BILANCIO DI PREVISIONE  
ENTRATE**

ISTITUTO REGIONALE PER LE VILLE VENETE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		120.676,44	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		16.331,60	10.776,90	6.337,96	3.042,84
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		9.412.250,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni liquidità					
	Fondo di cassa all'1/1/2023		24.467.159,31	26.910.776,90		
<b>2.000</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>					
<b>2.101</b>	<b>Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>	65.000,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00
			918.837,99	915.000,00		
<b>2.103</b>	<b>Trasferimenti correnti da Imprese</b>	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00
			2.000,00	0,00		
<b>2.104</b>	<b>Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00		
<b>2.000</b>	<b>Totale Trasferimenti correnti</b>	65.000,00	852.000,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00
			920.837,99	915.000,00		

**BILANCIO DI PREVISIONE  
ENTRATE**

ISTITUTO REGIONALE PER LE VILLE VENETE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI		
				DELL'ANNO 2023	DELL'ANNO 2024	DELL'ANNO 2025
3.000	Entrate extratributarie					
3.100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	6.700,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
			cassa	9.000,00		
3.200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			competenza	50.000,00		
3.300	Interessi attivi	5.400,00	11.600,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
			competenza	17.864,91		
			cassa	16.400,00		
3.500	Rimborsi e altre entrate correnti	15.000,00	39.100,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
			competenza	49.259,34		
			cassa	55.000,00		
3.000	Totale Entrate extratributarie	70.400,00	57.400,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
			competenza	123.824,25		
			cassa	130.400,00		



**BILANCIO DI PREVISIONE  
ENTRATE**

Pagina 4

01/12/2022

ISTITUTO REGIONALE PER LE VILLE VENETE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025
5.000	Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.100	Alienazione di attivita' finanziarie					
			competenza	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00	0,00	0,00
5.300	Riscossione crediti di medio-lungo termine	2.014.600,00	2.180.600,00	2.320.000,00	2.020.000,00	1.770.000,00
			competenza	2.320.000,00	2.020.000,00	1.770.000,00
			cassa	4.334.600,00		
5.000	Totale Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	2.014.600,00	2.180.600,00	2.320.000,00	2.020.000,00	1.770.000,00
			competenza	2.320.000,00	2.020.000,00	1.770.000,00
			cassa	4.334.600,00		

**BILANCIO DI PREVISIONE  
ENTRATE**

Pagina 5

ISTITUTO REGIONALE PER LE VILLE VENETE

01/12/2022

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025
9.000	Entrate per conto terzi e partite di giro					
9.100	Entrate per partite di giro	50.000,00	676.000,00	636.000,00	636.000,00	586.000,00
			competenza			
			cassa			
9.200	Entrate per conto terzi	0,00	726.000,00	686.000,00	34.000,00	34.000,00
			competenza			
			cassa			
9.000	Totale Entrate per conto terzi e partite di giro	50.000,00	710.000,00	670.000,00	670.000,00	620.000,00
			competenza			
			cassa			
	Totale Titoli	2.200.000,00	5.440.200,00	4.400.000,00	3.600.000,00	3.300.000,00
			competenza			
			cassa			
	Totale Generale delle Entrate	2.200.000,00	14.989.460,04	4.410.776,90	3.606.337,96	3.303.042,84
			competenza			
			cassa			
			competenza			
			cassa			

**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI**

Pagina 6

01/12/2022

ISTITUTO REGIONALE PER LE VILLE VENETE

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		120.678,44	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		16.331,60	10.776,90	6.337,96	3.042,84
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		9.412.250,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni liquidità					
	Fondo di cassa all'1/1/2023		24.467.159,31	26.910.776,90		
<b>2</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	65.000,00	862.000,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00
<b>3</b>	<b>Entrate extratributarie</b>	70.400,00	920.837,99	915.000,00	60.000,00	60.000,00
<b>4</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	0,00	123.824,25	130.400,00	0,00	0,00
<b>5</b>	<b>Entrate da riduzione di attivita' finanziarie</b>	2.014.600,00	1.840.200,00	500.000,00	500.000,00	2.020.000,00
<b>9</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	50.000,00	3.905.061,83	4.334.600,00	670.000,00	620.000,00
	<b>Totale Titoli</b>	2.200.000,00	760.000,00	720.000,00	3.600.000,00	3.300.000,00
	<b>Totale Generale delle Entrate</b>	2.200.000,00	14.988.460,04	4.410.776,90	3.606.337,96	3.303.042,84
			31.817.083,38	33.510.776,90		

## BILANCIO DI PREVISIONE SPESE

ISTITUTO REGIONALE PER LE VILLE VENETE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO		
				2023	2024	2025
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO		0,00	0,00	0,00	0,00
05.00.0	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali					
05.01.0	Valorizzazione dei beni di interesse storico					
05.01.1	Spese correnti	1.070.000,00	2.949.118,44	1.600.000,00	1.589.500,00	1.589.500,00
	di cui impegnato			106.362,93	22.135,84	4.099,44
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		3.739.532,66	2.670.000,00		
05.01.2	Spese in conto capitale	1.670.000,00	4.350.471,60	920.776,90	356.337,96	303.042,84
	di cui impegnato			4.438,94	3.295,12	2.122,52
	di cui fondo plu.vinc.		10.776,90	6.337,96	3.042,84	920,32
	cassa		5.154.638,96	2.584.438,94		
05.01.3	Spese per incremento di attività finanziarie	5.560.000,00	6.979.870,00	1.220.000,00	990.500,00	790.500,00
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		9.165.640,47	6.780.000,00		
05.01.0	Totale Valorizzazione dei beni di interesse storico	8.300.000,00	14.279.460,04	3.740.776,90	2.936.337,96	2.683.042,84
	di cui impegnato			110.801,87	25.430,96	6.221,96
	di cui fondo plu.vinc.		10.776,90	6.337,96	3.042,84	920,32
	cassa		18.059.812,09	12.034.438,94		
05.00.0	Totale Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	8.300.000,00	14.279.460,04	3.740.776,90	2.936.337,96	2.683.042,84
	di cui impegnato			110.801,87	25.430,96	6.221,96
	di cui fondo plu.vinc.		10.776,90	6.337,96	3.042,84	920,32
	cassa		18.059.812,09	12.034.438,94		

## BILANCIO DI PREVISIONE SPESE

Pagina 8

01/12/2022

ISTITUTO REGIONALE PER LE VILLE VENETE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO		
				2023	2024	2025
20.00.0	Fondi e accantonamenti					
20.01.0	Fondo di riserva					
20.01.1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui competenza					
	di cui impegnato					
	di cui fondo plu.vinc.					
	cassa					
20.01.2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui competenza					
	di cui impegnato					
	di cui fondo plu.vinc.					
	CASSA					
20.01.0	Totale Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui competenza					
	di cui impegnato					
	di cui fondo plu.vinc.					
	cassa					
20.02.0	Fondo crediti di dubbia esigibilità					
20.02.2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui competenza					
	di cui impegnato					
	di cui fondo plu.vinc.					
	cassa					
20.02.0	Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui competenza					
	di cui impegnato					
	di cui fondo plu.vinc.					
	cassa					
20.00.0	Totale Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui competenza					
	di cui impegnato					
	di cui fondo plu.vinc.					
	cassa					

## BILANCIO DI PREVISIONE SPESE

Pagina 9

01/12/2022

ISTITUTO REGIONALE PER LE VILLE VENETE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO		
				2023	2024	2025
99.00.0	Servizi per conto terzi					
99.01.0	Servizi per conto terzi e Partite di giro					
99.01.7	Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	710.000,00	670.000,00	670.000,00	620.000,00
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		710.000,00	670.000,00		
99.01.0	Totale Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	710.000,00	670.000,00	670.000,00	620.000,00
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		710.000,00	670.000,00		
99.00.0	Totale Servizi per conto terzi	0,00	710.000,00	670.000,00	670.000,00	620.000,00
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		710.000,00	670.000,00		
<b>Totale Missioni</b>						
		8.300.000,00	14.989.460,04	4.410.776,90	3.606.337,96	3.303.042,84
	di cui impegnato			110.801,87	25.430,96	6.221,96
	di cui fondo plu.vinc.		10.776,90	6.337,96	3.042,84	920,32
	cassa		18.769.812,09	12.704.438,94		
<b>Totale Generale delle Spese</b>						
		8.300.000,00	14.989.460,04	4.410.776,90	3.606.337,96	3.303.042,84
	di cui impegnato			110.801,87	25.430,96	6.221,96
	di cui fondo plu.vinc.		10.776,90	6.337,96	3.042,84	920,32
	cassa		18.769.812,09	12.704.438,94		

**BILANCIO DI PREVISIONE  
FUNZIONI DELEGATE DALLE REGIONI**

01/12/2022

ISTITUTO REGIONALE PER LE VILLE VENETE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI		
				DELL'ANNO 2023	DELL'ANNO 2024	DELL'ANNO 2025

**BILANCIO DI PREVISIONE - UTILIZZO DI CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI  
DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI**

01/12/2022

ISTITUTO REGIONALE PER LE VILLE VENETE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI		
				DELL'ANNO 2023	DELL'ANNO 2024	DELL'ANNO 2025

**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI**

ISTITUTO REGIONALE PER LE VILLE VENETE

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO		
				2023	2024	2025
<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>						
<b>DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO</b>						
<b>1</b>	<b>Spese correnti</b>	1.070.000,00	2.949.118,44	1.600.000,00	1.589.500,00	1.589.500,00
	di competenza			1.600.000,00	1.589.500,00	1.589.500,00
	di cui impegnato			106.362,93	22.135,84	4.099,44
	di cui f. plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		3.739.532,66	2.670.000,00		
<b>2</b>	<b>Spese in conto capitale</b>	1.670.000,00	4.350.471,60	920.776,90	356.337,96	303.042,84
	di competenza			4.438,94	3.295,12	2.122,52
	di cui impegnato		10.776,90	6.337,96	3.042,84	920,32
	di cui f. plu.vinc.		5.154.638,96	2.584.438,94		
	cassa					
<b>3</b>	<b>Spese per incremento di attivita' finanziarie</b>	5.560.000,00	6.979.870,00	1.220.000,00	990.500,00	790.500,00
	di competenza			0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui f. plu.vinc.					
	cassa		9.165.640,47	6.780.000,00		
<b>7</b>	<b>Spese per conto terzi e partite di giro</b>	0,00	710.000,00	670.000,00	670.000,00	620.000,00
	di competenza			0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui f. plu.vinc.					
	cassa		710.000,00	670.000,00		
	<b>Totale Titoli</b>	<b>8.300.000,00</b>	<b>14.989.460,04</b>	<b>4.410.776,90</b>	<b>3.606.337,96</b>	<b>3.303.042,84</b>
	di competenza			110.801,87	25.430,96	6.221,96
	di cui impegnato		10.776,90	6.337,96	3.042,84	920,32
	di cui f. plu.vinc.		18.769.812,09	12.704.438,94		
	cassa					
	<b>Totale Generale delle Spese</b>	<b>8.300.000,00</b>	<b>14.989.460,04</b>	<b>4.410.776,90</b>	<b>3.606.337,96</b>	<b>3.303.042,84</b>
	di competenza			110.801,87	25.430,96	6.221,96
	di cui impegnato		10.776,90	6.337,96	3.042,84	920,32
	di cui f. plu.vinc.		18.769.812,09	12.704.438,94		
	cassa					

**BILANCIO DI PREVISIONE  
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE**

ISTITUTO REGIONALE PER LE VILLE VENETE

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO		
				2023	2024	2025
<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>						
<b>DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO</b>						
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	8.300.000,00	14.279.460,04	3.740.776,90	2.936.337,96	2.683.042,84
	di competenza			110.801,87	25.430,96	6.221,96
	di cui impegnato			6.337,96	3.042,84	920,32
	di cui f. plu.vinc. cassa		18.059.612,09	12.034.438,94		
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di competenza			0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui f. plu.vinc. cassa		0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	710.000,00	670.000,00	670.000,00	620.000,00
	di competenza			0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui f. plu.vinc. cassa		710.000,00	670.000,00		
	<b>Totale Missioni</b>	8.300.000,00	14.989.460,04	4.410.776,90	3.606.337,96	3.303.042,84
	di competenza			110.801,87	25.430,96	6.221,96
	di cui impegnato		10.776,90	6.337,96	3.042,84	920,32
	di cui f. plu.vinc. cassa		18.769.612,09	12.704.438,94		
	<b>Totale Generale delle Spese</b>	8.300.000,00	14.989.460,04	4.410.776,90	3.606.337,96	3.303.042,84
	di competenza			110.801,87	25.430,96	6.221,96
	di cui impegnato		10.776,90	6.337,96	3.042,84	920,32
	di cui f. plu.vinc. cassa		18.769.612,09	12.704.438,94		

**BILANCIO DI PREVISIONE  
COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**

Pagina 14

01/12/2022

ISTITUTO REGIONALE PER LE VILLE VENETE

	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2023	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2023 e rinviate all'esercizio 2024 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2023, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:			Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023	
				2024	2025	Anni successivi		Imputazione non ancora definita
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
<b>MISSIONI E PROGRAMMI</b>								
<b>ESERCIZIO 2023</b>								
05.00 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali								
05.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico culturale	10.776,90	4.438,94	6.337,96	0,00	0,00	0,00	0,00	6.337,96
<b>Totale Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>10.776,90</b>	<b>4.438,94</b>	<b>6.337,96</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>6.337,96</b>
20.00 Fondi e accantonamenti								
20.01 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Fondi e accantonamenti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
99.00 Servizi per conto terzi								
99.01 Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Servizi per conto terzi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>10.776,90</b>	<b>4.438,94</b>	<b>6.337,96</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>6.337,96</b>

**BILANCIO DI PREVISIONE  
COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**

ISTITUTO REGIONALE PER LE VILLE VENETE

	(a) Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023	(b) Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2024	(c) = (a) - (b) Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023, non destinate ad essere utilizzate nell'esercizio 2024 e rinviate all'esercizio 2025 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2024, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:			(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g) Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024
				(d) 2025	(e) 2026	(f) Anni successivi	
<b>MISSIONI E PROGRAMMI</b>							
<b>ESERCIZIO 2024</b>							
05.00 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali							
05.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	6.337,96	3.295,12	3.042,84	0,00	0,00	0,00	3.042,84
<b>Totale Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>6.337,96</b>	<b>3.295,12</b>	<b>3.042,84</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.042,84</b>
20.00 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20.01 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Fondi e accantonamenti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
99.00 Servizi per conto terzi							
99.01 Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Servizi per conto terzi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>6.337,96</b>	<b>3.295,12</b>	<b>3.042,84</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.042,84</b>

**BILANCIO DI PREVISIONE  
COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**

Pagina 16

01/12/2022

ISTITUTO REGIONALE PER LE VILLE VENETE

	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2025	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024, non destinate ad essere utilizzate nell'esercizio 2025 e rinviate all'esercizio 2026 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2025, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:			Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025	
				2026	2027	Anni successivi		(g)
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
<b>MISSIONI E PROGRAMMI</b>								
<b>ESERCIZIO 2025</b>								
05.00	<b>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>							
05.01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	3.042,84	920,32	0,00	0,00	0,00	0,00	920,32
	<b>Totale Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>3.042,84</b>	<b>920,32</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>920,32</b>
20.00	<b>Fondi e accantonamenti</b>							
20.01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20.02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale Fondi e accantonamenti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
99.00	<b>Servizi per conto terzi</b>							
99.01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale Servizi per conto terzi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>Totale</b>	<b>3.042,84</b>	<b>2.122,52</b>	<b>920,32</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>920,32</b>

Allegato c)

**ISTITUTO REGIONALE PER LE VILLE VENETE**

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

**COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO  
CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

Data di stampa : 01/12/2022

## BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

## COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

ISTITUTO REGIONALE PER LE VILLE VENETE

01/12/2022

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023						
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (***) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)	
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>					
2010100	Tipologia 101 Trasferimenti Correnti Da Amministrazioni Pubbliche	850.000,00	0,00	0,00	0,0000 %	
2010300	Tipologia 103 Trasferimenti Correnti Da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,0000 %	
2010400	Tipologia 104 Trasferimenti Correnti Da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,0000 %	
<b>2000000</b>	<b>Totale Titolo 2</b>	<b>850.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0000 %</b>	
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>					
3010000	Tipologia 100 Vendita Di Beni E Servizi E Proventi Derivanti Dalla Gestione Dei Beni	9.000,00	0,00	0,00	0,0000 %	
3020000	Tipologia 200 Proventi Derivanti Dall'Attività Di Controllo E Repressione Delle Irregolarità E Degli Illeciti	0,00	0,00	50.000,00	0,0000 %	
3030000	Tipologia 300 Interessi Attivi	11.000,00	0,00	0,00	0,0000 %	
3050000	Tipologia 500 Rimborsi E Altre Entrate Correnti	40.000,00	0,00	0,00	0,0000 %	
<b>3000000</b>	<b>Totale Titolo 3</b>	<b>60.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>83,3333 %</b>	
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>					
4020000	Tipologia 200 Contributi Agli Investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE Contributi agli investimenti da PA e da UE	500.000,00 500.000,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 % 0,0000 % 0,0000 % 0,0000 %	
<b>4050000</b>	<b>Tipologia 500 Altre Entrate In Conto Capitale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0000 %</b>	
<b>4000000</b>	<b>Totale Titolo 4</b>	<b>500.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0000 %</b>	
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>					
5010000	Tipologia 100 Alienazione Di Attività Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,0000 %	
5030000	Tipologia 300 Riscossione Crediti Di Medio-Lungo Termine	2.320.000,00	0,00	0,00	0,0000 %	
<b>5000000</b>	<b>Totale Titolo 5</b>	<b>2.320.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0000 %</b>	
	<b>TOTALE GENERALE (****)</b>	<b>3.730.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>1,3405 %</b>	
	<b>di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (****)</b>	<b>3.230.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>1,5480 %</b>	
	<b>di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>	<b>500.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0000 %</b>	

\* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

\*\* Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

\*\*\* Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

## BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

## COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

ISTITUTO REGIONALE PER LE VILLE VENETE

01/12/2022

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024						
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)	
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>					
2010100	Tipologia 101 Trasferimenti Correnti Da Amministrazioni Pubbliche	850.000,00	0,00	0,00	0,0000 %	
2010300	Tipologia 103 Trasferimenti Correnti Da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,0000 %	
2010400	Tipologia 104 Trasferimenti Correnti Da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,0000 %	
2000000	<b>Totale Titolo 2</b>	<b>850.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0000 %</b>	
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>					
3010000	Tipologia 100 Vendita Di Beni E Servizi E Proventi Derivanti Dalla Gestione Dei Beni	9.000,00	0,00	0,00	0,0000 %	
3020000	Tipologia 200 Proventi Derivanti Dall'Attività Di Controllo E Repressione Delle Irregolarità E Degli Illeciti	0,00	0,00	50.000,00	0,0000 %	
3030000	Tipologia 300 Interessi Attivi	11.000,00	0,00	0,00	0,0000 %	
3050000	Tipologia 500 Rimborsi E Altre Entrate Correnti	40.000,00	0,00	0,00	0,0000 %	
3000000	<b>Totale Titolo 3</b>	<b>60.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>83,3333 %</b>	
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>					
4020000	Tipologia 200 Contributi Agli Investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000 %	
4050000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000 %	
4000000	Tipologia 500 Altre Entrate In Conto Capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000 %	
	<b>Totale Titolo 4</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0000 %</b>	
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>					
5010000	Tipologia 100 Alienazione Di Attività Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,0000 %	
5030000	Tipologia 300 Riscossione Crediti Di Medio-Lungo Termine	2.020.000,00	0,00	0,00	0,0000 %	
5000000	<b>Totale Titolo 5</b>	<b>2.020.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0000 %</b>	
	<b>TOTALE GENERALE (***)</b>	<b>2.930.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>1,7065 %</b>	
	<b>di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)</b>	<b>2.930.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>1,7065 %</b>	
	<b>di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0000 %</b>	

\* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

\*\* Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

\*\*\* Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio, riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

01/12/2022

ISTITUTO REGIONALE PER LE VILLE VENETE

ESERCIZIO FINANZIARIO 2025						
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)	
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>					
2010100	Tipologia 101 Trasferimenti Correnti Da Amministrazioni Pubbliche	850.000,00	0,00	0,00	0,0000 %	
2010300	Tipologia 103 Trasferimenti Correnti Da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,0000 %	
2010400	Tipologia 104 Trasferimenti Correnti Da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,0000 %	
2000000	<b>Totale Titolo 2</b>	<b>850.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0000 %</b>	
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>					
3010000	Tipologia 100 Vendita Di Beni E Servizi E Proventi Derivanti Dalla Gestione Dei Beni	9.000,00	0,00	0,00	0,0000 %	
3020000	Tipologia 200 Proventi Derivanti Dall'Attività Di Controllo E Repressione Delle Irregolarità E Degli Illeciti	0,00	0,00	50.000,00	0,0000 %	
3030000	Tipologia 300 Interessi Attivi	11.000,00	0,00	0,00	0,0000 %	
3050000	Tipologia 500 Rimborsi E Altre Entrate Correnti	40.000,00	0,00	0,00	0,0000 %	
3000000	<b>Totale Titolo 3</b>	<b>60.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>83,3333 %</b>	
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>					
4020000	Tipologia 200 Contributi Agli Investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %	
4050000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %	
4000000	Tipologia 500 Altre Entrate In Conto Capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000 %	
	<b>Totale Titolo 4</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0000 %</b>	
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>					
5010000	Tipologia 100 Alienazione Di Attività Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,0000 %	
5030000	Tipologia 300 Riscossione Crediti Di Medio-Lungo Termine	1.770.000,00	0,00	0,00	0,0000 %	
5000000	<b>Totale Titolo 5</b>	<b>1.770.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0000 %</b>	
	<b>TOTALE GENERALE (***)</b>	<b>2.680.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>1,8657 %</b>	
	<b>di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)</b>	<b>2.680.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>1,8657 %</b>	
	<b>di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0000 %</b>	

\* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

\*\* Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

\*\*\* Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023  
**QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO**  
 Bilancio di PREVISIONE

01/12/2022

ISTITUTO REGIONALE PER LE VILLE VENETE

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	26.910.776,90								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
-di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità									
					Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		10.776,90	6.337,96	3.042,84					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	2.670.000,00	1.600.000,00	1.569.500,00	1.569.500,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	915.000,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	130.400,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.584.438,94	920.776,90	356.337,96	303.042,84
					- di cui fondo pluriennale vincolato		6.337,96	3.042,84	920,32
Titolo 5 - Entrate di riduzione di attività finanziarie	4.334.600,00	2.320.000,00	2.020.000,00	1.770.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	6.780.000,00	1.220.000,00	990.500,00	790.500,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	5.680.000,00	3.730.000,00	2.920.000,00	2.660.000,00	Totale spese finali.....	12.034.438,94	3.740.776,90	2.936.337,96	2.663.042,84
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	720.000,00	670.000,00	670.000,00	620.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	670.000,00	670.000,00	670.000,00	620.000,00
Totale titoli.....	6.600.000,00	4.400.000,00	3.600.000,00	3.300.000,00	Totale titoli.....	12.704.438,94	4.410.776,90	3.606.337,96	3.303.042,84
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	33.510.776,90	4.410.776,90	3.606.337,96	3.303.042,84	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	12.704.438,94	4.410.776,90	3.606.337,96	3.303.042,84
Fondo di cassa finale presunto	20.806.337,96								

**ISTITUTO REGIONALE PER LE VILLE VENETE**

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

**EQUILIBRI DI BILANCIO**

Data di stampa : 01/12/2022

**BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025  
EQUILIBRI DI BILANCIO**

**ISTITUTO REGIONALE PER LE VILLE VENETE**

01/12/2022

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti		0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 1 - 2 - 3	(+)	910.000,00	910.000,00	910.000,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche(2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	1.600.000,00	1.589.500,00	1.589.500,00
- di cui: fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso Prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità				
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
<b>A) EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>-690.000,00</b>	<b>-679.500,00</b>	<b>-679.500,00</b>

**BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025  
EQUILIBRI DI BILANCIO**

**ISTITUTO REGIONALE PER LE VILLE VENETE**

01/12/2022

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO		
	DIRIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato per il finanziamento di spese d'investimento	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	10.776,90	6.337,96	3.042,84
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	500.000,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01- Alienazioni di partecipazioni	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti (Titolo 6)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche(2)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	920.776,90	356.337,96	303.042,84
- di cui fondo pluriennale vincolato	6.337,96	3.042,84	920,32
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	1.100.000,00	1.029.500,00	979.500,00
<b>B) EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>	<b>690.000,00</b>	<b>679.500,00</b>	<b>679.500,00</b>

**BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025  
EQUILIBRI DI BILANCIO**

01/12/2022

**ISTITUTO REGIONALE PER LE VILLE VENETE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato al finanziamento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	2.320.000,00	2.020.000,00	1.770.000,00
Spese Titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	1.220.000,00	990.500,00	790.500,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>C) VARIAZIONI ATTIVITA' FINANZIARIA</b>		<b>1.100.000,00</b>	<b>1.029.500,00</b>	<b>979.500,00</b>
<b>EQUILIBRIO FINALE ( D=A+B)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025  
EQUILIBRI DI BILANCIO**

ISTITUTO REGIONALE PER LE VILLE VENETE

01/12/2022

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario (5)</b>				
<b>A) Equilibrio di parte corrente</b>		<b>-690.000,00</b>	<b>-679.500,00</b>	<b>-679.500,00</b>
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+) )	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(+) )	0,00	0,00	0,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+) )	0,00	0,00	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario</b>		<b>-690.000,00</b>	<b>-679.500,00</b>	<b>-679.500,00</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali</b>				
<b>A) Equilibrio di parte corrente</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025  
EQUILIBRI DI BILANCIO

ISTITUTO REGIONALE PER LE VILLE VENETE

01/12/2022

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
<p>(1) Escluso il disavanzo derivante dal debito autorizzato e non contratto. Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.</p> <p>(2) Corrispondono alle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.</p> <p>(3) Il corrispettivo della cessione di beni immobili può essere destinato all'estinzione anticipata di prestiti - principio applicato della contabilità finanziaria 3.13.</p> <p>(4) Le spese correnti finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione comprendono quelle finanziate da entrate vincolate accertate nell'esercizio, da FPV d'entrata. Gli stanziamenti di spesa considerati nella voce comprendono il relativo FPV di spesa.</p> <p>(5) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti, delle risorse riguardanti il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.</p> <p>(6) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore alla media dei saldi di parte corrente in termini di competenza registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.</p> <p>(7) Corrisponde alla seconda voce iscritta nel conto del bilancio spesa.</p>			

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023  
TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO  
Bilancio di PREVISIONE

Pagina 18

01/12/2022

ISTITUTO REGIONALE PER LE VILLE VENETE

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022:		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	24.467.159,31
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	137.010,04
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	3.157.913,52
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	2.221.305,97
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	0,00
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	0,00
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2022	0,00
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2023</b>	<b>25.540.776,90</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	50.000,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	4.900.000,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	120.000,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022	10.776,90
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022</b>	<b>20.800.000,00</b>
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022:		
<b>Parte accantonata</b>		
	FONDO ANTICIPAZIONI LIQUIDITA	0,00
	FONDO PERDITE SOCIETA PARTECIPATE	0,00
	FONDO CONTEZIOSO	0,00
	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA	50.000,00
	ACCANTONAMENTO RESIDUI PERENTI (solo per le regioni)	0,00
	FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	0,00
	ALTRI ACCANTONAMENTI	1.120.000,00
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>1.170.000,00</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE	9.400.000,00
	VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	0,00
	VINCOLI DERIVANTI DA FINANZIAMENTI	0,00
	VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE	9.600.000,00
	ALTRI VINCOLI	10.000,00
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>19.010.000,00</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>0,00</b>
	<b>E) TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)</b>	<b>620.000,00</b>
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2023		
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 previsto nel Bilancio:		
	UTILIZZO QUOTA ACCANTONATA (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
	UTILIZZO QUOTA VINCOLATA	0,00
	UTILIZZO QUOTA DESTINATA AGLI INVESTIMENTI (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	UTILIZZO QUOTA DISPONIBILE (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>0,00</b>

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023  
**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO PER LE  
 REGIONI**  
 (Bilancio di Previsione)

Pagina 19

01/12/2022

ISTITUTO REGIONALE PER LE VILLE VENETE

ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE (esercizio finanziario), art. 62, c. 6 del D.Lgs. 118/2011		Competenza Anno 2023	Competenza Anno 2024	Competenza Anno 2025
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>				
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	(+)	0,00	0,00	0,00
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/2022	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H+I+L)		0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DEBITO</b>				
Debito contratto al 31/12/2022	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato dalla Legge in esame	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELLA REGIONE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

**ELENCO DEI CAPITOLI DI SPESA  
OBBLIGATORIE PREVISTO  
DALL'ART.39 C.11, LETTERA a)  
DEL D.LGS. 118/2011 E SMI**

CAPITOLO	ART.	DESCRIZIONE SPESA OBBLIGATORIA	FUNZIONE OBIETTIVO	AREA OMOGENEA	UPB	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO - 4° LIVELLO	DESCRIZIONE 4° LIVELLO	MISS.	PROGRAMMA	CODICE COFOC	CODICE EUROPEO
2150	1	Retribuzioni in denaro al personale dipendente e comandato	20	2	1	U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	5		1 08.2	8
2150	2	Contributi sociali figurativi - assegni famigliari al personale dipendente e comandato	20	2	1	U.1.01.02.02.000	Contributi sociali figurativi	5		1 08.2	8
2150	3	Fondo rinnovi contrattuali personale dipendente e comandato	20	2	1	U.1.10.01.04.000	Fondo rinnovi contrattuali	5		1 08.2	8
2152	1	Retribuzioni in denaro per il personale dirigente	20	2	1	U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	5		1 08.2	8
2152	2	Fondo rinnovi contrattuali per il personale dirigente	20	2	1	U.1.10.01.04.000	Fondo rinnovi contrattuali	5		1 08.2	8
2153	1	Retribuzioni in denaro per il direttore	20	2	1	U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	5		1 08.2	8
2153	2	Fondo rinnovi contrattuali per il direttore	20	2	1	U.1.10.01.04.000	Fondo rinnovi contrattuali	5		1 08.2	8
2154	1	Consulenze - Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	20	2	1	U.1.03.02.10.000	Consulenze	5		1 08.2	8
2154	2	Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale - Collaborazioni coordinate e a progetto	20	2	1	U.1.03.02.12.000	Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	5		1 08.2	8
2160	0	Fondo trattamento accessorio dipendenti	20	2	1	U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	5		1 08.2	8
2161	0	fondo per lavoro straordinario personale dipendente	20	2	1	U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	5		1 08.2	8
2162	0	fondo trattamento accessorio dirigenti	20	2	1	U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	5		1 08.2	8
2163	0	retribuzione di risultato direttore	20	2	1	U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	5		1 08.2	8
2165	0	indennità di missione e rimborso spese viaggio	20	2	1	U.1.01.01.02.000	Altre spese per il personale	5		1 08.2	8
2171	0	Indennità di carica del Presidente	20	1	1	U.1.03.02.01.000	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	5		1 08.2	8
2173	0	Rimborso spese al Presidente per missioni	20	1	1	U.1.03.02.01.000	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	5		1 08.2	8
2174	0	Indennità di carica del Vice Presidente e membri del CDA	20	1	1	U.1.03.02.01.000	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	5		1 08.2	8
2175	0	Acquisto servizi per formazione e addestramento del personale derivante da obblighi di legge	20	2	2	U.1.03.02.04.000	Acquisto servizi per formazione e addestramento del personale dell'Ente	5		1 08.2	8
2177	0	Compenso ai membri del Collegio dei Revisori dei Conti	20	1	1	U.1.03.02.01.000	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	5		1 08.2	8
2178	0	Spese funzionamento Comitato Tecnico Scientifico	20	1	1	U.1.03.02.10.000	Consulenze	5		1 08.2	8
2179	0	Tirocini formativi extracurricolari	20	3	6	U.1.03.02.12.000	Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	5		1 08.2	8
2180	0	Tirocini formativi curricolari	20	3	6	U.1.04.02.03.000	Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica area medica	5		1 08.2	8
2185	0	Indennità trattamento fine servizio personale IRVV	20	2	1	U.1.01.02.02.000	Contributi sociali figurativi	5		1 08.2	8
2190	0	spese di gestione e custodia Ville di proprietà regionale	20	3	1	U.1.03.02.09.000	Manutenzione ordinaria e riparazioni	5		1 08.2	8
2191	0	spese di gestione di villa Pojana	20	3	1	U.1.03.02.09.000	Manutenzione ordinaria e riparazioni	5		1 08.2	8
2193	0	spese di gestione villa Loredan a Sant'Urbano	20	3	1	U.1.03.02.09.000	Manutenzione ordinaria e riparazioni	5		1 08.2	49 8

CAPITOLO	ART.	DESCRIZIONE SPESA OBBLIGATORIA	FUNZIONE OBIETTIVO	AREA OMOGEN EA	UPB	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO - 4° LIVELLO	DESCRIZIONE 4° LIVELLO	MISS.	PROGRAMMA	CODICE COFOC	CODICE EUROPEO
2196	0	Spese per acquisto tickets restaurant	20	2	2	U.1.01.01.02.000	Altre spese per il personale	5	1	08.2	8
2198	1	Spese obbligatorie ai sensi del D.Lgs. 81/2008	20	2	2	U.1.03.02.18.000	Servizi sanitari	5	1	08.2	8
2198	2	Altri beni di consumo - kit di pronto soccorso, ecc	20	2	2	U.1.03.01.02.000	Altri beni di consumo	5	1	08.2	8
2199	0	spese funzionamento Organismo Interno di Valutazione	20	2	2	U.1.03.02.10.000	Consulenze	5	1	08.2	8
2210	1	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente - Contributi obbligatori per il personale proprio e comandato	20	2	1	U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	5	1	08.2	8
2210	2	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente - Oneri per il personale in quiescenza: pensioni, pensioni integrative e altro	20	2	1	U.1.01.02.02.000	Contributi sociali figurativi	5	1	08.2	8
2211	0	oneri su competenze accessorie personale dipendente	20	2	1	U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	5	1	08.2	8
2212	0	oneri su fondo per il lavoro straordinario	20	2	1	U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	5	1	08.2	8
2213	1	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente - Contributi obbligatori per il personale dirigente	20	2	1	U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	5	1	08.2	8
2213	2	Contributi sociali figurativi - Oneri per il personale dirigente in quiescenza: pensioni, pensioni integrative e altro	20	2	1	U.1.01.02.02.000	Contributi sociali figurativi	5	1	08.2	8
2214	0	oneri sul fondo accessorio dirigenza	20	2	1	U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	5	1	08.2	8
2215	0	oneri riflessi su comp. membri org. collegiali	20	1	1	U.1.03.02.01.000	Organi e incarichi istituzionali	5	1	08.2	8
2216	0	oneri su competenze Direttore	20	2	1	U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	5	1	08.2	8
2217	0	oneri su retribuzione risultato Direttore	20	2	1	U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	5	1	08.2	8
2218	1	Consulenze - oneri su Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	20	2	1	U.1.03.02.10.000	Consulenze	5	1	08.2	8
2218	2	Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale - Oneri su Collaborazioni coordinate e a progetto	20	2	1	U.1.03.02.12.000	Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	5	1	08.2	8
2220	0	rimborso spese viaggio vitto alloggio Consiglieri e membri del Collegio dei revisori dei Conti	20	1	1	U.1.03.02.01.000	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	5	1	08.2	8
2260	0	spese postali	20	3	3	U.1.03.02.16.000	Servizi amministrativi	5	1	08.2	8
2265	0	spese telef. Gas acqua ...	20	3	3	U.1.03.02.05.000	Utenze e canoni	5	1	08.2	8
2270	1	Utenze e canoni - accesso a banche dati e pubblicazioni on line	20	3	3	U.1.03.02.05.000	Utenze e canoni	5	1	08.2	8
2270	2	Giornali, riviste e pubblicazioni	20	3	3	U.1.03.01.01.000	Giornali, riviste e pubblicazioni	5	1	08.2	8
2270	3	Altri beni di consumo - carta, cancelleria, stampati, ecc	20	3	3	U.1.03.01.02.000	Altri beni di consumo	5	1	08.2	8
2270	4	Medicinali e altri beni di consumo sanitario non compresi nel kit	20	3	3	U.1.03.01.05.000	Medicinali e altri beni di consumo sanitario	5	1	08.2	8
2270	5	Manutenzione ordinaria e riparazioni d'ufficio	20	3	3	U.1.03.02.09.000	Manutenzione ordinaria e riparazioni	5	1	08.2	8
2270	6	Servizi amministrativi - pubblicaz. Bandi gara, onoreficenze e riconoscimenti istituzionali	20	3	3	U.1.03.02.16.000	Servizi amministrativi	5	1	08.2	8
2271	0	Servizi di supporto alla gestione IRVV	20	3	3	U.1.03.02.99.000	Altri servizi	5	1	08.2	50 8

CAPITOLO	ART.	DESCRIZIONE SPESA OBBLIGATORIA	FUNZIONE OBIETTIVO	AREA OMOGEN EA	UPB	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO - 4° LIVELLO	DESCRIZIONE 4° LIVELLO	MISS.	PROGRAMMA	CODICE COFOC	CODICE EUROPEO
2272	0	Oneri per servizio di Tesoreria	20	3	3	U.1.03.02.17.002	Oneri per servizio di Tesoreria	5	1	08.2	8
2280	0	spese di rappresentanza	20	1	1	U.1.03.02.02.999	Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c	5	1	08.2	8
2320	0	spese per affitto sede	20	3	2	U.1.03.02.07.000	Utilizzo di beni di terzi	5	1	08.2	8
2330	0	spese per pulizia e lavori di manutenzione Ufficio	20	3	2	U.1.03.02.13.000	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	5	1	08.2	8
2341	0	fondo adeguamento aliquote iva	20	3	5	U.1.02.01.99.000	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	5	1	08.2	8
2342	0	Irap	20	3	5	U.1.02.01.01.000	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	5	1	08.2	8
2360	1	Imposta di registro e di bollo	20	3	5	U.1.02.01.02.000	Imposta di registro e di bollo	5	1	08.2	8
2360	2	Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	20	3	5	U.1.02.01.04.000	deposito in discarica dei rifiuti solidi	5	1	08.2	8
2360	3	Tributo funzione tutela e protezione ambiente	20	3	5	U.1.02.01.05.000	Tributo funzione tutela e protezione ambiente	5	1	08.2	8
2360	4	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	20	3	5	U.1.02.01.06.000	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	5	1	08.2	8
2360	5	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	20	3	5	U.1.02.01.09.000	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	5	1	08.2	8
2360	6	Imposte sul reddito delle persone giuridiche (ex IRPEG)	20	3	5	U.1.02.01.10.000	Imposte sul reddito delle persone giuridiche (ex IRPEG)	5	1	08.2	8
2360	7	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	20	3	5	U.1.02.01.11.000	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	5	1	08.2	8
2360	8	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	20	3	5	U.1.02.01.99.000	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	5	1	08.2	8
2370	1	Premi di assicurazione contro i danni	20	3	3	U.1.10.04.01.000	Premi di assicurazione contro i danni	5	1	08.2	8
2370	2	Altri premi di assicurazione n.a.c.	20	3	3	U.1.10.04.99.000	Altri premi di assicurazione n.a.c.	5	1	08.2	8
2380	0	Spese per gestione mutui	20	3	3	U.1.03.02.17.000	Servizi finanziari	5	1	08.2	8
2385	1	Altri servizi - spese legali	20	3	4	U.1.03.02.99.000	Altri servizi	5	1	08.2	8
2385	2	Oneri da contenzioso - spese legali	20	3	4	U.1.10.05.04.000	Oneri da contenzioso	5	1	08.2	8
2385	3	Oneri derivanti dalla causa irrv/demanio	20	3	4	U.1.10.01.99.999	Oneri da contenzioso	5	1	08.2	8
2500	0	Versamento IVA a debito per gestione commerciale	20	3	3	U.1.10.03.01.01	Versamenti IVA a debito per le gestioni commerciali	5	1	08.2	8
2240	1	Altri beni di consumo - carburante	20	3	3	U.1.03.01.02.000	Altri beni di consumo	5	1	08.2	8
2240	2	Utilizzo di beni di terzi - noleggio mezzi di trasporto	20	3	3	U.1.03.02.07.000	Utilizzo di beni di terzi	5	1	08.2	8
2240	3	Manutenzione ordinaria e riparazioni auto ufficio	20	3	3	U.1.03.02.09.000	Manutenzione ordinaria e riparazioni	5	1	08.2	8
2245	0	Spese per attività ispettive finalizzate all'ergazione di finanziamenti e attività previste dall'art. 27bis e 27ter della L.R. 63/79	20	3	3	U.1.03.02.07.000	Utilizzo di beni di terzi	5	1	08.2	8

**ELENCO DEI CAPITOLI DI SPESA CHE  
POSSONO ESSERE FINANZIATI CON  
IL FONDO DI RISERVA PER SPESE  
IMPREVISTE COME INDICATO  
DALL'ART. 39 C.11, LETTERA b)  
DEL D.LGS. 118/2011 E SMI**

CAP.	ART.	DESCRIZIONE SPESE FINANZIABILI CON IL FONDO RISERVA SPESE IMPREVISTE	FUNZ. OBIETTIVO	AREA OMOGENEA	UPB	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO - 4° LIVELLO	DESCRIZIONE 4° LIVELLO	MISS.	PROGRAMMA	CODICE COFOC	COD. EUROPEO
1110	0	Espropriazione, acquisto di ville, loro consolidam. E manutenzione L.R. 63/79	10	1	1	U.2.02.01.10.000	Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico	5	1	08.2	8
1111	0	Villa Pojana -spese d'investimento per gestione del complesso della Villa	10	1	1	U.2.02.01.10.000	Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico	5	1	08.2	8
1115	0	Espropriazione, acquisto di ville, loro consolidam. E manutenzione L. 233/91	10	1	1	U.2.02.01.10.000	Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico	5	1	08.2	8
1117	1	Acquisto mobili ed arredi - mobili ed arredi per ufficio	10	4	21	U.2.02.01.03.001	Mobili ed Arredi	5	1	08.2	8
1117	2	Acquisto mobili ed arredi - mobili ed arredi nac	10	4	21	U.2.02.01.03.999	Mobili ed Arredi	5	1	08.2	8
1118	1	Acquisto Hardware - Postazione di lavoro	10	4	21	U.2.02.01.07.002	Hardware	5	1	08.2	8
1118	2	Acquisto Hardware - Periferiche	10	4	21	U.2.02.01.07.003	Hardware	5	1	08.2	8
1118	4	Acquisto Hardware - Hardware nac	10	4	21	U.2.02.01.07.999	Hardware	5	1	08.2	8
1120	0	Interventi diretti per cons. e strutt. Affreschi	10	1	2	U.2.02.01.10.000	Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico	5	1	08.2	8
1122	0	Acquisto Beni Materiali - Mezzi di trasporto stradali (Auto ufficio)	10	1	2	U.2.02.01.01.001	Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	5	1	8.2	8
1130	0	interventi su parchi	10	1	3	U.2.02.01.10.000	Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico	5	1	08.2	8
1140	1	esecuzione lavori di restauro su ville specificat. Indicate dal contributo concesso da soggetti pubblici o privati	10	1	1	U.2.02.01.10.000	Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico	5	1	08.2	8
1140	2	esecuzione lavori di restauro su ville specificat. Indicate dal contributo concesso da soggetti pubblici o privati	10	1	1	U.2.02.01.10.000	Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico	5	1	08.2	8
1140	3	esecuzione lavori di restauro su ville specificat. Indicate dal contributo concesso da soggetti pubblici o privati	10	1	1	U.2.02.01.10.000	Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico	5	1	08.2	8
1270	1	Contributi agli investimenti a Amministrazioni centrali L.R. 63/79	10	2	1	U.2.03.01.01.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali	5	1	08.2	8
1270	2	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali L.R. 63/79	10	2	1	U.2.03.01.02.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	5	1	08.2	8
1270	3	contributi agli investimenti a famiglie L.R. 63/79	10	2	1	U.2.03.02.01.000	Contributi agli investimenti a Famiglie	5	1	08.2	8
1270	4	contributi agli investimenti a altre imprese L.R. 63/79	10	2	1	U.2.03.03.03.000	Contributi agli investimenti a altre Imprese	5	1	08.2	8
1270	5	contributi agli investimenti a istituzioni sociali private L.R. 63/79	10	2	1	U.2.03.04.01.000	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	5	1	08.2	8
1271	1	Contributi associati a mutui agli investimenti a Amministrazioni centrali L.R. 63/79	10	2	1	U.2.03.01.01.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali	5	1	08.2	8
1271	2	Contributi associati a mutui agli investimenti a Amministrazioni Locali L.R. 63/79	10	2	1	U.2.03.01.02.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	5	1	08.2	8
1271	3	contributi associati a mutui agli investimenti a famiglie L.R. 63/79	10	2	1	U.2.03.02.01.000	Contributi agli investimenti a Famiglie	5	1	08.2	8
1271	4	contributi associati a mutui agli investimenti a altre imprese L.R. 63/79	10	2	1	U.2.03.03.03.000	Contributi agli investimenti a altre Imprese	5	1	08.2	8
1271	5	contributi associati a mutui agli investimenti a istituzioni sociali private L.R. 63/79	10	2	1	U.2.03.04.01.000	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	5	1	08.2	8

CAP.	ART.	DESCRIZIONE SPESE FINANZIABILI CON IL FONDO RISERVA SPESE IMPREVISTE	FUNZ. OBIETTIVO	AREA OMOGENEA	UPB	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO - 4° LIVELLO	DESCRIZIONE 4° LIVELLO	MISS.	PROGRAMMA	CODICE COFOC	COD. EUROPEO
1275	1	Contributi associati a mutui agli investimenti a Amministrazioni Centrali(L. 233/91 art. 3 lett. c)	10	2	1	U.2.03.01.01.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali	5	1	08.2	8
1275	2	Contributi associati a mutui agli investimenti a Amministrazioni Locali (L. 233/91 art. 3 lett. c)	10	2	1	U.2.03.01.02.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	5	1	08.2	8
1275	3	contributi associati a mutui agli investimenti a famiglie (L. 233/91 art. 3 lett. c)	10	2	1	U.2.03.02.01.000	Contributi agli investimenti a Famiglie	5	1	08.2	8
1275	4	contributi associati a mutui agli investimenti a altre imprese (L. 233/91 art. 3 lett. c)	10	2	1	U.2.03.03.03.000	Contributi agli investimenti a altre Imprese	5	1	08.2	8
1275	5	contributi associati a mutui agli investimenti a istituzioni sociali private (L. 233/91 art. 3 lett. c)	10	2	1	U.2.03.04.01.000	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	5	1	08.2	8
1275	1	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali(L. 233/91 art. 3 lett. c)	10	2	1	U.2.03.01.01.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali	5	1	08.2	8
1275	2	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali (L. 233/91 art. 3 lett. c)	10	2	1	U.2.03.01.02.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	5	1	08.2	8
1275	3	contributi agli investimenti a famiglie (L. 233/91 art. 3 lett. c)	10	2	1	U.2.03.02.01.000	Contributi agli investimenti a Famiglie	5	1	08.2	8
1275	4	contributi agli investimenti a altre imprese (L. 233/91 art. 3 lett. c)	10	2	1	U.2.03.03.03.000	Contributi agli investimenti a altre Imprese	5	1	08.2	8
1275	5	contributi agli investimenti a istituzioni sociali private (L. 233/91 art. 3 lett. c)	10	2	1	U.2.03.04.01.000	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	5	1	08.2	8
1285	1	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali - Contributi in conto interessi	10	2	1	U.2.03.01.01.000	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	5	1	08.2	8
1285	2	Contributi agli investimenti a Amministrazioni locali - Contributi in conto interessi	10	2	1	U.2.03.01.02.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	5	1	08.2	8
1285	3	contributi agli investimenti a famiglie - Contributi in conto interessi	10	2	1	U.2.03.02.01.000	Contributi agli investimenti a Famiglie	5	1	08.2	8
1285	4	contributi agli investimenti a altre imprese - Contributi in conto interessi	10	2	1	U.2.03.03.03.000	Contributi agli investimenti a altre Imprese	5	1	08.2	8
1285	5	contributi agli investimenti a istituzioni sociali private - Contributi in conto interessi	10	2	1	U.2.03.04.01.000	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	5	1	08.2	8
1310	1	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni Centrali (L.R. 63/79 art. 17 lett. C)	10	3	1	U.3.03.01.01.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni	5	1	08.2	8
1310	2	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni Locali (L.R. 63/79 art. 17 lett. C)	10	3	1	U.3.03.01.02.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni Locali	5	1	08.2	8
1310	3	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie (L.R. 63/79 art. 17 lett. C)	10	3	1	U.3.03.02.01.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie	5	1	08.2	8
1310	4	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a altre Imprese (L.R. 63/79 art. 17 lett. C)	10	3	1	U.3.03.03.04.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a altre Imprese	5	1	08.2	8
1310	5	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private (L.R. 63/79 art. 17 lett. C)	10	3	1	U.3.03.04.01.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private	5	1	08.2	8

CAP.	ART.	DESCRIZIONE SPESE FINANZIABILI CON IL FONDO RISERVA SPESE IMPREVISTE	FUNZ. OBIETTIVO	AREA OMOGENEA	UPB	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO - 4° LIVELLO	DESCRIZIONE 4° LIVELLO	MISS.	PROGRAMMA	CODICE COFOC	COD. EUROPEO
1315	1	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni Centrali (L. 233/91 art. 3 lett. A)	10	3	1	U.3.03.01.01.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni Centrali	5	1	08.2	8
1315	2	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni Locali (L. 233/91 art. 3 lett. A)	10	3	1	U.3.03.01.02.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni Locali	5	1	08.2	8
1315	3	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie (L. 233/91 art. 3 lett. A)	10	3	1	U.3.03.02.01.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie	5	1	08.2	8
1315	4	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a altre Imprese (L. 233/91 art. 3 lett. A)	10	3	1	U.3.03.03.04.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a altre Imprese	5	1	08.2	8
1315	5	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private (L. 233/91 art. 3 lett. A)	10	3	1	U.3.03.04.01.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private	5	1	08.2	8
1316	1	Concessione Crediti a Amministrazioni Centrali (L.233/91 art. 3 lett.A) a seguito escussione garanzia	10	3	1	U.3.03.11.01.000	Concessione Crediti a Amministrazioni Centrali (L.233/91 art. 3 lett.A) a seguito escussione	5	1	08.2	8
1316	2	Concessione Crediti a Amministrazioni Locali (L.233/91 art. 3 lett.A) a seguito escussione garanzia	10	3	1	U.3.03.11.02.000	Crediti a Amministrazioni Locali (L.233/91 art. 3 lett.A) a seguito escussione	5	1	08.2	8
1316	3	Concessione Crediti a Famiglie (L.233/91 art. 3 lett.A) a seguito escussione garanzia	10	3	1	U.3.03.12.01.000	Concessione Crediti a Famiglie (L.233/91 art. 3 lett.A) a seguito escussione garanzia	5	1	08.2	8
1316	4	Concessione Crediti a Altre Imprese (L.233/91 art. 3 lett.A) a seguito escussione garanzia	10	3	1	U.3.03.13.04.000	Concessione Crediti a Altre Imprese (L.233/91 art. 3 lett.A) a seguito escussione garanzia	5	1	08.2	8
1316	5	Concessione Crediti a Istituzioni Sociali Private (L.233/91 art. 3 lett.A) a seguito escussione garanzia	10	3	1	U.3.03.14.01.000	Crediti a Istituzioni Sociali Private (L.233/91 art. 3 lett.A) a seguito escussione garanzia	5	1	08.2	8
2178	0	Spese funzionamento Comitato Tecnico Scientifico	20	1	1	U.1.03.02.10.000	Consulenze	5	1	08.2	8
2250	0	spese per cons. e perizie	20	3	8	U.1.03.02.10.000	Consulenze	5	1	08.2	8

CAP.	ART.	DESCRIZIONE SPESE FINANZIABILI CON IL FONDO RISERVA SPESE IMPREVISTE	FUNZ. OBIETTIVO	AREA OMOGENEA	UPB	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO - 4° LIVELLO	DESCRIZIONE 4° LIVELLO	MISS.	PROGRAMMA	CODICE COFOC	COD. EUROPEO
2255	0	Oneri su compensi coll. occasionali	20	3	8	U.1.03.02.10.000	Consulenze	5	1	08.2	8
2290	1	Giornali, riviste e pubblicazioni	20	3	6	U.1.03.01.01.000	Giornali, riviste e pubblicazioni	5	1	08.2	8
2290	2	Consulenze - incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	20	3	6	U.1.03.02.10.000	Consulenze	5	1	08.2	8
2300	0	spese manifest. Carattere cult.	20	3	6	U.1.03.02.02.000	Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	5	1	08.2	8
2301	0	spese per la valorizzazione /promozione di Villa Venier - Mira (VE)	20	3	6	U.1.03.02.02.000	Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	5	1	08.2	8
2302	0	spese per la valorizzazione /promozione di altre Ville di proprietà regionale	20	3	6	U.1.03.02.02.000	Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	5	1	08.2	8
2303	0	Iniziative di cui alle modifiche introdotte dalla L.R. 43/19 all'art. 2 della L.R. 63/79	20	2	6	U.1.03.02.02.000	Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	5	1	08.2	8
2304	0	Iniziative promosse dall'osservatorio regionale per le Ville Venete, ex art. 27 ter della L.R. 63/79	20	2	6	U.1.03.02.02.000	Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	5	1	08.2	8
2315	0	spese per adesioni ad associazioni enti e fondazioni	20	3	3	U.1.03.02.99.000	Altri servizi	5	1	08.2	8
2340	0	spese per acquisto libri	20	3	3	U.1.03.01.02.000	Altri beni di consumo	5	1	08.2	8
2350	1	Altri beni di consumo - materiale informatico	20	3	7	U.1.03.01.02.000	Altri beni di consumo	5	1	08.2	8
2350	2	Utilizzo di beni di terzi - noleggio hardware, licenze d'uso software	20	3	7	U.1.03.02.07.000	Utilizzo di beni di terzi	5	1	08.2	8
2350	3	Servizi informatici e di telecomunicazioni	20	3	7	U.1.03.02.19.000	Servizi informatici e di telecomunicazioni	5	1	08.2	8

CAP.	ART.	DESCRIZIONE SPESE FINANZIABILI CON IL FONDO RISERVA SPESE IMPREVISTE	FUNZ. OBIETTIVO	AREA OMOGENEA	UPB	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO - 4° LIVELLO	DESCRIZIONE 4° LIVELLO	MISS.	PROGRAMMA	CODICE COFOC	COD. EUROPEO
2390	0	spese per iniz. Svolte in coll. Con la RV	20	3	6	U.1.10.99.99.000	Altre spese correnti n.a.c.	5	1	08.2	8
2400	0	Spese per iniziative correlate a sponsorizzazioni	20	3	6	U.1.10.99.99.000	Altre spese correnti n.a.c.	5	1	08.2	8
2405	1	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate in eccesso	40	1	1	U.1.09.99.02.000	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate in eccesso	5	1	08.2	8
2405	2	Rimborsi di parte corrente a Enti Previdenziali di somme non dovute o incassate in eccesso	40	1	1	U.1.09.99.03.000	Rimborsi di parte corrente a Enti Previdenziali di somme non dovute o incassate in eccesso	5	1	08.2	8
2405	3	Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	40	1	1	U.1.09.99.04.000	Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	5	1	08.2	8
2405	4	Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	40	1	1	U.1.09.99.05.000	Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	5	1	08.2	8
2405	5	Rimborsi di parte corrente a Istituzioni Sociali Private di somme non dovute o incassate in eccesso	40	1	1	U.1.09.99.06.000	Rimborsi di parte corrente a Istituzioni Sociali Private di somme non dovute o incassate in eccesso	5	1	08.2	8
2415	1	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali - contributi valorizzazione	20	3	6	U.1.04.01.01.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	5	1	08.2	8
2415	2	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali - contributi valorizzazione	20	3	6	U.1.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	5	1	08.2	8
2415	3	Altri trasferimenti a famiglie - contributi valorizzazione	20	3	6	U.1.04.02.05.000	Altri trasferimenti a famiglie	5	1	08.2	8
2415	4	Trasferimenti correnti a altre imprese - contributi valorizzazione	20	3	6	U.1.04.03.99.000	Trasferimenti correnti a altre imprese	5	1	08.2	8
2415	5	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private - contributi valorizzazione	20	3	6	U.1.04.04.01.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	5	1	08.2	8
2425	1	Giornali, riviste e pubblicazioni - progetti finanziati RV e/o altri soggetti	20	3	6	U.1.03.01.01.000	Giornali, riviste e pubblicazioni	5	1	08.2	8

CAP.	ART.	DESCRIZIONE SPESE FINANZIABILI CON IL FONDO RISERVA SPESE IMPREVISTE	FUNZ. OBIETTIVO	AREA OMOGENEA	UPB	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO - 4° LIVELLO	DESCRIZIONE 4° LIVELLO	MISS.	PROGRAMMA	CODICE COFOC	COD. EUROPEO
2425	2	Altri beni di consumo - catering per progetti finanziati RV e/o altri soggetti	20	3	6	U.1.03.01.02.000	Altri beni di consumo	5	1	08.2	8
2425	3	utilizzo beni di terzi - noleggio materiale vario per progetti finanziati RV e/o altri soggetti	20	3	6	U.1.03.02.07.000	Utilizzo di beni di terzi	5	1	08.2	8
2425	4	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente - stampa e rilegatura, trasporti, traslochi e altri servizi - progetti finanziati RV e/o altri soggetti	20	3	6	U.1.03.02.13.000	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	5	1	08.2	8
2425	5	Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - progetti finanziati RV e/o altri soggetti	20	3	6	U.1.03.02.02.000	Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	5	1	08.2	8
2425	6	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali - contributo alle scuole - progetti finanziati RV e/o altri soggetti	20	3	6	U.1.04.01.01.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	5	1	08.2	8
2425	7	Servizi amministrativi - spese postali onoreficenze istituzionali - progetti finanziati RV e/o altri soggetti	20	3	6	U.1.03.02.16.000	Servizi amministrativi	5	1	08.2	8
2425	8	Trasferimenti correnti Ad istituzioni sociali private - progetti finanziati RV e/o altri soggetti	20	3	6	U.1.04.04.01.000	Trasferimenti correnti Ad istituzioni sociali private	5	1	08.2	8
2425	9	Iniziative culturali per Expo 2015 - progetti finanziati RV e/o altri soggetti	20	3	6	U.1.03.02.02.000	Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	5	1	08.2	8
2425	10	Villa contarini a Piazzola sul Brenta - Expo 2015 - progetti finanziati RV e/o altri soggetti	20	3	6	U.1.03.02.02.000	Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	5	1	08.2	8

## Indicatori sintetici

Bilancio di previsione esercizi 2023 2024 2025

29/11/2022

ISTITUTO REGIONALE PER LE VILLE VENETE

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (percentuale)		
		2023	2024	2025
<b>1 Rigidità strutturale di bilancio</b>				
1.1 Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti di competenza (Macroaggregati 1.1 'Redditi di lavoro dipendente' + 1.7 'Interessi passivi' + Titolo 4 'Rimborso prestiti' + 'IRAP' [pdc U.1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate + stanziamenti categorie 4.03.07, 4.03.08 e 4.03.09)	0,74	0,74	0,72
<b>2 Entrate correnti</b>				
2.1 Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle 'Entrate correnti'	0,68	0,68	0,68
2.2 Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle 'Entrate correnti'	0,54		
2.3 Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 'Tributi' - 'Compartecipazioni di tributi' E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 'Entrate extratributarie') / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle 'Entrate correnti'	0,01	0,01	0,01
2.4 Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 'Tributi' - 'Compartecipazioni di tributi' E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 'Entrate extratributarie') / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle 'Entrate correnti'	0,01		
<b>3 Spesa di personale</b>				
3.1 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP (pdc 1.02.01.01) - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti di	0,42	0,42	0,41

**Indicatori sintetici**

Bilancio di previsione esercizi 2023 2024 2025

29/11/2022

ISTITUTO REGIONALE PER LE VILLE VENETE

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (percentuale)		
		2023	2024	2025
<b>3 Spesa di personale</b>				
	competenza (Spesa corrente - FCDE corrente - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	0,18	0,18	0,18
3.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Stanziamanti di competenza (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 'indennita' e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato' + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 'straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato' + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamanti di competenza (Macroaggregato 1.1 + pdc 1.02.01.01 'IRAP' - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	0,18	0,18	0,18
3.3 Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Stanziamanti di competenza (pdc U.1.03.02.010 'Consulenze' + pdc U.1.03.02.12 'lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale') / Stanziamanti di competenza (Macroaggregato 1.1 'Redditi di lavoro dipendente' + pdc U.1.02.01.01 'IRAP' + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,00	0,00	0,00
<b>4 Interessi passivi</b>				
4.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanziamanti di competenza Macroaggregato 1.7 'Interessi passivi' / Stanziamanti di competenza primi tre titoli ('Entrate correnti')	0,00	0,00	0,00
4.2 Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi	Stanziamanti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.04.000 'Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria' /			

**Indicatori sintetici**

Bilancio di previsione esercizi 2023 2024 2025

29/11/2022

ISTITUTO REGIONALE PER LE VILLE VENETE

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (percentuale)		
		2023	2024	2025
<b>4 Interessi passivi</b>				
passivi	Stanziamanti di competenza Macroaggregato 1.7 'Interessi passivi'			
4.3 Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanziamanti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 'Interessi di mora' / Stanziamanti di competenza Macroaggregato 1.7 'Interessi passivi'			
<b>5 Investimenti</b>				
5.1 Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del FPV	0,36	0,18	0,16
5.2 Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanziamanti di competenza (Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti')	-0,76	-1,94	-2,25
5.3 Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamanti di competenza (Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti')	1,21	2,94	3,24
5.4 Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanziamanti di competenza ('Titolo 6 'Accensione di prestiti' - Categoria 6.02.02 'Anticipazioni' - Categoria 6.03.03 'Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie' - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / Stanziamanti di competenza (Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti')	0,00	0,00	0,00

## Indicatori sintetici

Bilancio di previsione esercizi 2023 2024 2025

29/11/2022

ISTITUTO REGIONALE PER LE VILLE VENETE

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (percentuale)		
		2023	2024	2025
<b>6</b>	<b>Debiti non finanziari</b>			
6.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali		1,00	
	Stanziamiento di cassa (Macroaggregati 1.3 'Acquisto di beni e servizi' + 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni') / Stanziamiento di competenza e residui, al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 'Acquisto di beni e servizi' + 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni')			
6.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche		1,00	
	Stanziamiento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Stanziamiento di competenza e residui al netto dei relativi FPV dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]			
<b>7</b>	<b>Debiti finanziari</b>			
7.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	Totale competenza Titolo 4 / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente		
7.2	Sostenibilita' debiti finanziari		0,00	0,00
		Stanziamiento di competenza [1.7 'Interessi passivi' - 'Interessi di mora' (U.1.07.06.02.000) - 'Interessi per anticipazioni prestiti' (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa - [Entrate categoria 4.02.06 'Contributi agli investimenti direttamente destinati al		

## Indicatori sintetici

Bilancio di previsione esercizi 2023 2024 2025

29/11/2022

ISTITUTO REGIONALE PER LE VILLE VENETE

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (percentuale)		
		2023	2024	2025
<b>7</b> Debiti finanziari				
	rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche' + 'Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche' (E.4.03.01.00.000) + 'Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione' (E.4.03.04.00.000)] / Stanziamenti di competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate			
<b>8</b> Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente				
8.1 Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto / Avanzo di amministrazione presunto	0,00		
8.2 Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto / Avanzo di amministrazione presunto	0,00		
8.3 Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto / Avanzo di amministrazione presunto	0,06		
8.4 Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto / Avanzo di amministrazione presunto	0,92		
<b>9</b> Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente				
9.1 Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto			
9.2 Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto / Patrimonio netto			
9.3 Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / (Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate + competenza Categorie 4.03.07, 4.03.08, 4.03.09)	0,00		

**Indicatori sintetici**

Bilancio di previsione esercizi 2023 2024 2025

29/11/2022

ISTITUTO REGIONALE PER LE VILLE VENETE

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (percentuale)		
		2023	2024	2025
<b>10 Fondo pluriennale vincolato</b>				
10.1 Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio	0,41	0,52	0,70
<b>11 Partite di giro e conto terzi</b>				
11.1 Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza per i primi tre titoli di entrata (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	0,74	0,74	0,68
11.2 Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	0,42	0,42	0,39

ISTITUTO REGIONALE PER LE VILLE VENETE

Bilancio di previsione esercizi 2023 2024 2025

29/1/2022

Titolo, Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)				Percentuale di riscossione entrate		
		2023	2024	2025	Media accertamenti nel tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti	2023	Media riscossioni nel tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti	
		Previsioni competenza / totale previsioni competenza	Previsioni competenza / totale previsioni competenza	Previsioni competenza / totale previsioni competenza		Previsioni cassa / (previsioni competenza + residui)		
<b>2</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>							
20101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,19	0,24	0,26	0,20	1,00	0,92	
20103	Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	
20104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
20000	Totale Trasferimenti correnti	0,19	0,24	0,26	0,20	1,00	0,92	

29/1/2022

Bilancio di previsione esercizi 2023 2024 2025

ISTITUTO REGIONALE PER LE VILLE VENETE

Titolo, Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)			Percentuale di riscossione entrate	
		2023 Previsioni competenza / totale previsioni competenza	2024 Previsioni competenza / totale previsioni competenza	2025 Previsioni competenza / totale previsioni competenza	Media accertamenti nel tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti	2023 Previsioni cassa / (previsioni competenza + residui)
<b>3</b>	<b>Entrate extratributarie</b>					
30100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00
30200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30300	Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,74
30500	Rimborsi e altre entrate correnti	0,01	0,01	0,01	0,00	0,90
30000	Totale Entrate extratributarie	0,01	0,02	0,02	0,00	0,83

Bilancio di previsione esercizi 2023 2024 2025

ISTITUTO REGIONALE PER LE VILLE VENETE

29/11/2022

Titolo, Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)			Percentuale di riscossione entrate	
		2023 Previsioni competenza / totale previsioni competenza	2024 Previsioni competenza / totale previsioni competenza	2025 Previsioni competenza / totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti	2023 Previsioni cassa / (previsioni competenza + residui)
<b>4</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>					
40200	Contributi agli investimenti	0,11	0,00	0,00	0,00	1,00
40500	Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40000	Totale Entrate in conto capitale	0,11	0,00	0,00	0,00	1,00

ISTITUTO REGIONALE PER LE VILLE VENETE

Bilancio di previsione esercizi 2023 2024 2025

29/11/2022

Titolo, Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)			Percentuale di riscossione entrate		
		2023	2024	2025	Media accertamenti esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti	2023	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie						
50100	Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50300	Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,53	0,56	0,54	0,74	1,00	0,75
50000	Totale Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,53	0,56	0,54	0,74	1,00	0,75

Bilancio di previsione esercizi 2023 2024 2025

ISTITUTO REGIONALE PER LE VILLE VENETE

29/11/2022

Titolo, Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)			Percentuale di riscossione entrate	
		2023	2024	2025	2023	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti
		Previsioni competenza / totale previsioni competenza	Previsioni competenza / totale previsioni competenza	Previsioni competenza / totale previsioni competenza	Previsioni cassa / (previsioni competenza + residui)	
		Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti				
<b>9</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>					
90100	Entrate per partite di giro	0,14	0,18	0,18	1,00	0,91
90200	Entrate per conto terzi	0,01	0,01	0,01	1,00	1,00
90000	Totale Entrate per conto terzi e partite di giro	0,15	0,19	0,19	1,00	0,91
	Totale entrate	1,00	1,00	1,00	1,00	0,79

ISTITUTO REGIONALE PER LE VILLE VENETE

		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (valori percentuali)					
		Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Media rendiconti tre esercizi precedenti		
Missioni e Programmi		Incidenza Missione/ Programmi: Previsioni / stanziamiento / totale previsioni missioni	Incidenza Missione/ Programmi: Previsioni / stanziamiento / totale previsioni missioni	Incidenza Missione/ Programmi: Previsioni / stanziamiento / totale previsioni missioni	Incidenza di cui incidenza FPV: Previsioni / stanziamiento / totale previsioni missioni	Incidenza Missione/ Programmi: Previsioni / stanziamiento / totale previsioni missioni	Capacità di pagamento: Media FPV: (Pagam. c/comp+ / Pagam. c/residui) Media FPV / Media Totale FPV Media (impegni + residui definitivi)
05.00	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali						
05.01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,85	0,81	0,81	0,81	0,89	1,00
	<b>Totale Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>0,85</b>	<b>0,81</b>	<b>0,81</b>	<b>0,81</b>	<b>0,89</b>	<b>1,00</b>
20.00	Fondi e accantonamenti						
20.01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20.02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale Fondi e accantonamenti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
99.00	Servizi per conto terzi						
99.01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,15	0,19	0,19	0,19	0,11	0,90
	<b>Totale Servizi per conto terzi</b>	<b>0,15</b>	<b>0,19</b>	<b>0,19</b>	<b>0,19</b>	<b>0,11</b>	<b>0,90</b>

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 11 *Schemi di bilancio* del D.Lgs. 118/2011 e smi si è formulato il Bilancio di Previsione 2023-2025. In particolare al comma 1 lettera a) del D. Lgs. 118/2011 stabilisce che "Le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2 adottano i seguenti comuni schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali e comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate e altri organismi controllati:

a) allegato n. 9, concernente lo schema del bilancio di previsione finanziario, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi, e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri;

il successivo comma 3 prevede che al bilancio di previsione finanziario di cui al comma 1, lettera a), sono allegati, oltre a quelli previsti dai relativi ordinamenti contabili:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5;
- h) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Il contenuto della nota integrativa allegata al bilancio di previsione è previsto al comma 5 che così stabilisce:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

### **Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali**

Il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2023/2025 è redatto in base alle disposizioni di cui al Titolo I del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii, in particolare in ossequio a quanto disposto dall'articolo **10** "*Bilanci di previsione finanziari*". *Il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale, ha carattere autorizzatorio ed è aggiornato annualmente in occasione della sua approvazione. Le previsioni di entrata e di spesa sono elaborate distintamente per ciascun esercizio, in coerenza con i documenti di programmazione dell'ente, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale.* <sup>(34)</sup>

Il Bilancio preventivo finanziario, indica, per il primo esercizio e per ciascun capitolo, le entrate di competenza che si presume di incassare e le spese che si presume di impegnare nel corso dell'esercizio, distinguendo tra gestione di competenza e quella dei residui. Gli esercizi successivi riportano solamente le previsioni di competenza.

Si tratta di fatto di un Bilancio di Previsione che prende in considerazione le necessità e le nuove funzioni attribuite dalla Legge Regionale istitutiva dell'IRVV, 24 giugno 1974, n.63 così come modificata dalla Legge Regionale 24 ottobre 2019, n.43 e, contemporaneamente, tiene in conto del programma di attività dell'attuale Consiglio di Amministrazione, nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 77 del 28 maggio 2021 "Costituzione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Regionale per le Ville Venete. L.R. 24/08/1979, n. 63, art. 4, comma 1"

L'insediamento del Consiglio di Amministrazione è avvenuto nella seduta del 05.07.2021.

Il programma di attività si basa anche sulle nuove funzioni affidate all'Istituto con la L.R. 43/2019 di modifica e integrazione della L.R. 63/79.

La legge di riforma ha riorganizzato l'attività dell'IRVV al fine di:

- A) renderla coerente con le esigenze dei proprietari di Ville Venete con la creazione di uno sportello unico rivolto agli stessi;
- B) rilanciare l'Istituto prevedendolo come supporto alle politiche di promozione turistica delle Ville Venete stabilendo che possa attuare azioni volte alla valorizzazione, conservazione e recupero del contesto figurativo delle Ville Venete soggette alle disposizioni della parte II del Codice. Ha previsto, altresì, azioni di promozione di percorsi formativi per tecnico del restauro dei beni culturali di cui all'Accordo Stato Regioni del 25 luglio 2012, ai sensi dell'articolo 2 del decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 26 maggio 2009, n. 86 "Regolamento concernente la definizione dei profili di competenza dei restauratori e degli altri operatori che svolgono attività complementari al restauro o altre attività di conservazione dei beni culturali mobili e delle superfici decorate di beni architettonici, ai sensi dell'articolo 29, comma 7, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il codice dei beni culturali e del paesaggio.". Inoltre, in accordo con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, l'Istituto può promuovere progetti di conoscenza, di formazione e di istruzione volti alla sensibilizzazione della comunità ed in particolare delle giovani generazioni al riconoscimento del valore storico culturale e paesaggistico delle Ville Venete e dei beni storici ed artistici in quanto elementi determinanti della qualità della vita e dell'identità veneta, oltre che opportunità di sviluppo economico e sociale legato al territorio.

Dall'emanazione della nuova legge regionale il Consiglio di Amministrazione precedente è stato chiamato a proporre una riorganizzazione della dotazione organica ispirandosi ad un modello congruo e corrispondente al massimo con il nuovo ruolo dell'Istituto. Con propria Deliberazione n. 19 del 29.07.2020 ha formulato, ai sensi dell'articolo 25 della L.R. 69/73 così come modificata/integrata dalla L.R. 43/2019, alla Giunta Regionale, il modello di riorganizzazione per il personale dell'Istituto Regionale per le Ville Venete con nuova dotazione organica così come indicato e motivato nella Relazione ivi allegata e da sottoporre al controllo e approvazione da parte della Giunta Regionale ai sensi della L.R. 53/93.

L'attuale Consiglio di Amministrazione prosegue con l'attuazione della copertura della dotazione organica trovando però forti vincoli imposti dalla normativa in essere sulla capacità assunzionale e sulla mancanza di assegnazione di personale in distacco da parte della Regione del Veneto in virtù della norma introdotta con la L.R. 3/2021 che lo consente espressamente.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2022, in seguito alla Sentenza della Corte Costituzionale n. 71/2022 si è provveduto alla rideterminazione del Fondo Risorse Decentrate del personale del comparto, adeguandolo all'importo medio pro capite dei dipendenti regionali, attuando, pertanto, il principio esposto all'articolo 25 della L.R. 63/79 ovvero l'equiparazione del personale IRVV con quello della Regione del Veneto.

Ulteriore problematica parzialmente risolta riguarda lo squilibrio finanziario di parte corrente dovuto all'inadeguatezza dei contributi di gestione ordinari assegnati all'Istituto da parte sia della Regione del Veneto che della Regione Friuli Venezia Giulia, alla copertura delle spese di gestione ordinario, tra cui anche quelle riferite al personale attualmente in servizio.

L'amministrazione regionale del Veneto ha risposto a tale esigenza, non più procrastinabile con un incremento del contributo portandolo ad € 790.000,00, complessivi annui incassati nell'esercizio finanziario 2022. Questo porta beneficio non solo in materia di assunzioni (per ora solo teorico stante le disposizioni sul turn over) ma anche di rispetto dei principi normativi contabili, sempre più soggetti a puntuali controlli da parte della Corte dei Conti.

Inoltre, e non meno importante, consente all'Istituto di utilizzare le risorse proprie a disposizione, derivanti dal rientro dei Finanziamenti concessi, per le finalità previste dalla L.R. 63/79 e successive modifiche.

Uno spiraglio per la soluzione del problema "dell'ammontare del fondo per il trattamento accessorio del personale dipendente e del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative IRVV insufficiente a garantire la parificazione del personale a quello regionale (ex articolo 25 della L.R. 63/79), è stato intrapreso con la Legge Regionale 10 febbraio 2021, n. 3 che però ha visto l'impugnazione dell'articolo riferito al trattamento accessorio da parte del Governo. In attesa che la Corte Costituzionale si pronunci sul ricorso e, conseguentemente, nell'attesa che lo stesso possa trovare futuro accoglimento, si sta comunque intraprendendo una possibile soluzione basata su un interpello da formulare alla Corte dei Conti con il fine di chiarire definitivamente se la nuova legge integrativa della L.R. 63/79 possa essere considerata quale istitutiva ex novo dell'Istituto, attribuendone di fatto molte nuove funzioni che debbono essere necessariamente realizzate con un incremento di risorse umane non solo numerico ma con professionalità specifiche. Se ciò fosse possibile si aprirebbe la possibilità di rideterminare il vincolo di spesa per assunzioni sull'effettivo costo del personale necessario per garantire l'operatività e il perseguimento delle nuove finalità istituzionali dell'IRVV. La medesima *Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti* si è espressa con delibera n. 82/2022 e si è in attesa di un provvedimento o di qualche indirizzo da parte della Regione del Veneto.

L'attività di programma di certo non può inoltre non tenere conto delle conseguenze legate alla pandemia da COVID-19 e dell'incertezza sulla possibile uscita dal regime di emergenza che ha precluso la realizzazione di molte iniziative di promozione sul territorio delle Ville Venete anche con eventi ed incontri culturali.

La stessa mission propria dell'Istituto ha assistito ad un periodo di fermo dei lavori di ristrutturazione dei complessi monumentali, confermata con pochissime richieste di finanziamenti, anche a fondo perduto.

I proprietari delle Ville hanno risentito enormemente dal punto di vista finanziario delle limitazioni imposte dai provvedimenti governativi miranti al contenimento della diffusione del virus.

L'organo consigliere uscente ha cercato di rispondere alle richieste di aiuto dei mutuatari, per il pagamento delle rate dei prestiti, affiancandosi alle normative statali e a volte integrandone le lacune, soprattutto dove escludevano da benefici ed agevolazioni i proprietari di Ville Venete e attività connesse all'utilizzo delle stesse per attività ricettive o di apertura al pubblico della Villa per visite culturali aggravate dalla situazione di crisi vissuta dal settore turismo e, più in generale, dal settore promozionale del patrimonio culturale presente nel Paese.

Lo stesso organo, non indifferente alla richiesta dei proprietari in difficoltà, ha coinvolto anche l'Amministrazione regionale affinché con un provvedimento di tipo normativo potesse dare legittimamente la possibilità all'Istituto di accogliere indistintamente tutte le richieste dei mutuatari di sospensione di due rate semestrali dei finanziamenti in essere, senza il pagamento di interessi aggiuntivi, parificando in tal modo i beneficiari del DL Cura Italia con i mutuatari non ricompresi nelle casistiche garantite.

Il Consiglio regionale del Veneto con la Legge Regionale 10 Febbraio 2021, n. 3 ha permesso la dilazione delle rate di ammortamento dei mutuatari senza alcun onere aggiuntivo da parte degli stessi riferiti ad eventuali interessi.

Con due provvedimenti adottati dal precedente Consiglio di Amministrazione, i mutuatari richiedenti hanno potuto beneficiare della sospensione di n. 4 rate semestrali del mutuo in essere a particolari condizioni.

L'attuale Consiglio invece ha approvato il Bando dei finanziamenti per l'anno 2023 mantenendo delle agevolazioni maggiori previste nei Bandi 2022 al fine di poter rendere, in particolare i mutui concessi dall'Istituto, particolarmente appetibili rispetto ad altre forme di finanziamento degli Istituti di Credito. Preso atto del positivo riscontro dei proprietari di Ville nel corso del 2022 con l'acquisizione di circa una ventina di richieste di finanziamento di cui n. 8 riferite a mutui, si ribadiscono le agevolazioni previste:

- elevazione della soglia di valore massimo dei mutui concedibili da € 300.000,00 ad € 500.000,00;

- associazione di un contributo a fondo perduto della misura massima del 2.5% sul valore del mutuo concesso, erogabile al termine del piano di ammortamento, corrispondente all'incirca ad una rata semestrale
- prolungamento della durata da 15 anni a 20 anni;

Per quanto riguarda le **Entrate** gli stanziamenti di competenza dei diversi capitoli sono quantificati adottando il criterio della prudenza e inserendo le risorse che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato. Le rate di rientro dei finanziamenti sono state quantificate in base alla documentazione in possesso dell'Istituto, quali i piani di ammortamento delle rate dei finanziamenti in scadenza nel relativo triennio, tenuto conto, come sopra accennato, della sospensione delle rate dei piani di ammortamento dei mutui attivi, scadenti il 31/01/2022.

Particolare attenzione è stata posta nella quantificazione dei contributi della Regione del Veneto e della Regione del Friuli Venezia Giulia. Gli stessi sono stati verificati nelle relative leggi di approvazione dei Bilanci di previsione 2022/2024, anche in seguito all'approvazione della Legge della Regione del Veneto di Assestamento al Bilancio di previsione 2022 che ha incrementato lo stanziamento a favore dell'Istituto del Contributo ordinario di gestione, prevedendo che il medesimo importo sia mantenuto anche per gli esercizi futuri.

Gli incassi derivanti dall'apertura delle Ville Venier a Mira (VE) e Pojana a Pojana Maggiore (VI) sono stati previsti nell'ammontare previsto di incassare nell'esercizio in corso anche se le attività di visita hanno subito un netto incremento dopo la fine delle limitazioni da covid-19.

Entrate riferite ai progetti inerenti alle iniziative culturali, co-finanziati dalla Regione del Veneto, non sono previste, attualmente ulteriori somme a favore dell'Istituto per tale finalità riferite al triennio 2023-2025.

Gli stanziamenti di entrata dei capitoli riferiti al rientro delle quote capitali ed interessi dei mutui concessi ai proprietari delle Ville Venete negli esercizi precedenti ed in ammortamento sono stati considerati nelle previsioni fornite dai due Istituti di Credito (Banca Intesa Sanpaolo spa e Banca Crédit Agricole spa) convenzionati nella gestione dei finanziamenti stessi per conto dell'IRVV. L'andamento comunque nel triennio di riferimento è decrescente. Ciò è dovuto al fatto che parecchi finanziamenti giungono a scadenza nel triennio e non sono previsti altrettanti nuovi mutui da porre in ammortamento. La situazione sconta, come già accennato, la grave crisi finanziaria che ha investito nell'ultimo decennio l'economia italiana che ha indotto i proprietari sempre più al rinvio di lavori di ristrutturazione e restauro optando, al contempo, al ricorso di contributi a fondo perduto rispetto a finanziamenti soggetti a restituzione.

Si prevede per il triennio un'inversione di tendenza in relazione all'andamento crescente dell'inflazione che comporterà un inevitabile incremento dei tassi di interesse. Ciò potrebbe portare ad un maggior ricorso ai mutui dell'Istituto rispetto a quelli offerti dagli istituti bancari per le maggiori agevolazioni. A tal fine si è previsto l'accantonamento della somma pari a € 9.000.000,00 del risultato di amministrazione presunto.

Si è poi distinta in modo preciso e puntuale la previsione di entrata riferita ai finanziamenti concessi con fondi derivanti dalle risorse della L.R. 63/79 rispetto a quelli della L. 233/91, ai fini delle opportune e conseguenti suddivisioni nel lato della spesa, come da disposizioni normative ivi contenute.

Si prevede complessivamente entrate in competenza per € 4.400.000,00 per l'esercizio 2023, € 3.600.000,00 per l'esercizio 2024 ed infine € 3.300.000,00 per l'esercizio 2025. A ciascun esercizio finanziario si aggiunge il Fondo Pluriennale Vincolato di parte entrata, corrispondente al pari fondo di parte spesa dell'esercizio finanziario precedente, di € 10.776,90 per il 2023, € 6.337,96 per il 2024 ed € 3.042,84 per il 2025. Questo è di parte capitale e riferito ai contributi in conto interesse concessi a mutuatari che hanno sottoscritto il finanziamento con la Banca Intesa Sanpaolo spa.

Nel primo esercizio 2023 si sono esposti anche i presunti residui attivi come segue:

**I residui attivi** che ammontano a € **2.200.000,00** sono distinti in base alle seguenti tipologie:

- Contributo assegnato all'Istituto da parte della Regione del Friuli Venezia Giulia che viene solitamente erogato a presentazione del rendiconto dell'esercizio di riferimento;

- Rate di mutui attivi (quota capitale e quota interessi riferita a rate in scadenza al 31.12.2022 e quindi oggettivamente incassabili nei primi giorni dell'esercizio successivo). Sono riferiti alla tipologia dei mutuatari "Comuni ed Enti Locali" per i finanziamenti gestiti da Banca Intesa Sanpaolo e per tutti i mutuatari gestiti da Banca Crèdit Agricole;
- Contributi assegnati all'Istituto da parte della Regione del Veneto nel corso dell'esercizio 2022 per le spese di manutenzione e gestione di Villa Pojana;
- Sentenza n. 81/2020/A pronunciata dalla Sezione III<sup>a</sup> Giurisdizionale Centrale d'Appello avverso la Sentenza n. 145/2017 della Sez. Giur. per il Veneto della Corte dei Conti nel giudizio di responsabilità c/B.M. – G. 30175 (giunta in data 05.08.2020) con la quale si accoglieva il ricorso promosso e rideterminava in € 50.000,00, oltre interessi maturati e dal deposito della sentenza fino al saldo, l'importo a carico dello stesso al netto di interessi e spese di giudizio. Si è già prevista la riduzione del residuo attivo che sarà operata in sede di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi all'1.1.2021, atto propedeutico all'adozione del Rendiconto Generale 2020. Tale credito partecipa nel suo importo complessivo alla quota di accantonamento dell'avanzo di amministrazione presunto, in quanto considerato crediti di difficile esazione;
- Crediti vantati verso l'Istituto di previdenza INPS per anticipo trattamento di fine servizio al personale dipendente cessato;
- Crediti v/mutuatari insoluti, compresi coloro le cui pratiche di finanziamento sono state classificate "a sofferenza" da parte della Banca Intesa Sanpaolo spa, gestore dei finanziamenti concessi dall'Istituto fino al 31.12.2010, accertati nel bilancio di gestione 2022 ed esercizi precedenti.

Con il passaggio a sofferenze il mutuatario perde i benefici della restituzione del finanziamento secondo il piano di ammortamento previsto all'atto della sottoscrizione del contratto di mutuo e la sua pratica viene presa in carico dall'Ufficio recupero Crediti del medesimo Istituto di Credito che ha facoltà di ricorrere a tutte le procedure consentite dalla normativa, e da ultimo all'escussione della garanzia ipotecaria, per il recupero integrale del Credito.

Tali crediti sono stati iscritti a bilancio e considerati nell'avanzo accantonato fintanto che non giungono alla effettiva riscossione.

In un'ottica previsionale si considerano ammontanti al termine dell'esercizio in corso, complessivamente pari a € 1.120.000,00 circa.

I crediti complessivamente vantati dall'Istituto nei confronti di tutti i mutuatari con versamenti non regolari e puntuali e fisiologicamente incassabili in gennaio 2023 ammontano a € 2.015.000,00 circa. La differenza tra le due cifre, pari a 895.000,00 circa, riguarda esposizioni debitorie dei mutuatari non classificate a sofferenza da parte degli Istituti di credito, per € 480.000,00 e mutuatari con rate scadenti al 31.12 che fisiologicamente saranno incassate nei mese di gennaio 2023 per € 415.000,00 circa.

Alcune situazioni consistenti in meri ritardi di qualche mese e altre più corpose sia in termini temporali di esposizione che di ammontare da versare.

L'Istituto richiede periodicamente l'aggiornamento dello stato delle pratiche agli Istituti di Credito con le azioni dagli stessi promossi per il recupero del credito a favore dell'IRVV, come da convenzione sottoscritta con gli stessi. La Banca Intesa Sanpaolo spa da ultimo, con nota acquisita a protocollo IRVV n. 2026 del 06.04.2022 informava sullo stato di fatto delle esposizioni suddette,

Vale la pena di ricordare che tutti i crediti sono garantiti da ipoteche di 1<sup>a</sup> grado, in caso di inadempienza da parte del mutuatario e che con Decreto del Direttore n. 208 del 02.11.2022 è stato incaricato uno Studio Legale per poter assistere l'Istituto nei rapporti con la Banca Intesa Sanpaolo spa al fine di porre in essere tutte le azioni necessarie al recupero del credito dell'Istituto, ivi compresa l'escussione della garanzia ipotecaria

Gli stanziamenti nei diversi capitoli di **Spesa** sono stati formulati come segue:

Titolo I - Spesa corrente (Spese per Organi Istituzionali):

Organi istituzionali

Il Consiglio di Amministrazione dell'IRVV, come già accennato si è insediato ufficialmente in data 05.07.2021 con il Presidente e n. 3 membri. Il Presidente non percepisce alcuna indennità in quanto gode di un trattamento pensionistico incompatibile con la percezione del compenso stabilito per l'incarico rivestito

La figura del Revisore Unico dei Conti, invece, è rivestita dal Dott. Flavio Simonato, nominato con Decreto del Presidente del Consiglio della Regione del Veneto n. 4 del 28.05.2021 e si è formalmente insediato in data 05.07.2021 come da verbale n. 1 di insediamento.

**Titolo I - Spesa corrente (Spese per Personale):**

Ai dipendenti dell'I.R.V.V. si applicano le disposizioni dei CCNL – Regione Autonomie Locali, gli Accordi e gli atti di contrattazione della Regione Veneto con le Organizzazioni Sindacali nonché le disposizioni regionali in materia di personale.

Si precisa che lo stato giuridico e il trattamento economico dei dipendenti dell'Istituto Regionale per le Ville Venete sono equiparati a quelli dei dipendenti della Regione Veneto (art.25 c.3 LRV n.63/1979); pertanto i dipendenti dell'I.R.V.V. non possono avere un trattamento giuridico ed economico più favorevole di quello in vigore per il personale regionale, a parità o equivalenza di mansioni.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione con propria Deliberazione n. 19 del 29.07.2020 ha formulato la proposta di riorganizzazione dell'Istituto in ossequio alle disposizioni di cui all'articolo 25 della L.R. 63/79, così come modificata dalla L.R. 43/2019.

Nella stessa ha approvato la seguente dotazione organica :

<b>QUALIFICHE E PROFILI PROFESSIONALI</b>	<b>DOTAZIONE ORGANICA approvata con Delibera CDA n. 3/2010</b>	<b>PROPOSTA DI NUOVA DOTAZIONE ORGANICA APPROVATA CON DELIBERA CDA N.29/020</b>	<b>MODIFICHE DIFFERENZA</b>
DIRETTORE	1	1	0
DIRIGENTE	1	2	+1
CATEGORIA D	5	7	+2
CATEGORIA C	5	7	+2
CATEGORIA B	5	3	-2
<b>TOTALE</b>	<b>17</b>	<b>20</b>	<b>+3</b>

Il personale IRVV in servizio nel corso del 2022 rispetto alla Dotazione organica così come sopra esposta, risulta essere molto ridimensionato rispetto alle necessità riscontrate dall'organo consigliare.

<b>QUALIFICHE E PROFILI PROFESSIONALI</b>	<b>DOTAZIONE ORGANICA</b>	<b>DIPENDENTI IN SERVIZIO</b>	<b>POSTI NON RICOPERTI</b>
DIRETTORE	1	1	0
DIRIGENTE	2	0	2
CATEGORIA D	7	3 (*)	4
CATEGORIA C	7	3	4
CATEGORIA B	3	3 (**)	0
<b>TOTALE</b>	<b>20</b>	<b>10</b>	<b>10</b>

(\*) di cui n. 1 dipendente in distacco dalla Regione del Veneto, 1 giorno a settimana per 5 ore in quanto in Part-Time all'83.33% dal 01.07.2022

(\*\*) di cui n. 1 dipendente in comando in entrata dalla Regione del Veneto, dal 01.07.2022 in part-time all'83.33%. Dal 01.10.2022 è cessato per maturazione dei requisiti previsti per la pensione anticipata n. 1 dipendente di categoria B.

### **Direttore**

Con Deliberazione n. 1 del 09.04.2020 il precedente Consiglio di Amministrazione ha nominato il Dott. Franco Sensini, Direttore dell'Istituto, prorogando l'incarico già affidato allo stesso con provvedimento del Commissario Straordinario n. 18 del 09.07.2019, con le stesse modalità di cui alla D.G.R.V. n. 1139 del 06.08.2019, confermate anche dalla D.G.R.V. n. 1927 del 23.12.2019, fino al 31.12.2020, non oltre 90 giorni dalla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione; dalla D.G.R.V. n. 1754 del 22.12.2020 fino al 30.06.2021 e da ultima D.G.R.V. n.884 del 30.06.2021 entro e non oltre il 30.09.2021.

Con successiva Deliberazione n. 32 del 05.07.2021 il Consiglio di Amministrazione di nuova nomina ha stabilito di attribuire l'incarico di Direttore dell'Istituto Regionale per le Ville Venete allo stesso Dott. Franco Sensini, in possesso dei previsti requisiti di carattere generale per ricoprire l'incarico in oggetto, stabilendo che l'incarico ha decorrenza dalla data di immissione nelle funzioni per la durata di tre anni. Nel medesimo provvedimento si attribuiva, inoltre, al Direttore IRVV, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 63/79, un trattamento economico annuo complessivo pari a quello previsto per i Direttori di Direzione della Regione, di cui alla legge regionale 54/2012, attualmente di € 111.943,77 (tabellare € 45.260,77, retribuzione di posizione € 56.218,29, risultato al 10% e IVC) ed ogni altro emolumento e/o indennità previsti dalla normativa, dal CCNL e dal contratto decentrato integrativo

### **Personale Dirigenziale:**

Dal 01.01.2018, data di cessazione del comando in entrata dal Comune di Vittorio Veneto (TV) e a scavalco con il Comune di Belluno, all'Istituto non sono presenti figure dirigenziali.

### **Personale del comparto:**

Il personale in servizio presso l'IRVV alla data odierna è composto di n. 9 dipendenti. Si riportano di seguito le situazioni verificatesi nel corso dell'esercizio 2022:

- Dal 01.07.2022 è stato attivato il comando in entrata dalla Regione del Veneto di un dipendente di categoria B3/5 in part time a 30 ore settimanali, a supporto dell'Ufficio Segreteria;
- Dal 01.07.2022 è stato attivato il distacco dalla Regione del Veneto di un dipendente di categoria D1 con profilo tecnico, in part time a 30 ore settimanali e per un solo giorno a settimana, a supporto dell'Ufficio Tecnico ed in sostituzione del precedente distacco cessato il 01.09.2021 per dimissioni volontarie dal servizio;
- Dal 01.10.2022 collocamento in quiescenza per raggiungimento dei requisiti previsti per la pensione anticipata di un dipendente di categoria B1/4;

L'evidente carenza del personale comporta che le funzioni dell'Istituto siano ridistribuite tra il personale in servizio. A tal proposito, con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 17 del 27.06.2019, nel 2019 sono state istituite n. 2 Posizioni Organizzative, una delle quali collocata in quiescenza dal 01.07.2020 e sostituita con il dipendente assunto in ruolo a cui è stata attribuita a decorrere dal 07.05.2021 con Decreto del Direttore n. 60 del 07.05.2021 per garantire le attività proprie dell'Ufficio Tecnico. In sede di contrattazione decentrata anno 2022, in data 21.09.2022, si è sottoscritto il CCDI in conseguenza alla sentenza della Corte Costituzionale n. 71/2022, integrando il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei titolari delle Posizioni Organizzative, al fine di poter effettuare una rideterminazione del valore delle stesse. Con provvedimento del Presidente n. 13 del 14.10.2022 si è effettuata la ripesatura delle PO stabilendo l'equiparazione economica delle Posizioni Organizzative in essere a quelle di tipo "B" attribuite al personale regionale, in relazione

l'equiparazione del personale dell'Istituto ai dipendenti regionali non solamente dal punto di vista economico e giuridico ma anche nelle mansioni, approvandone, altresì, i mansionari, da ritenersi indicativi e non esaustivi.

Con successivo Decreto del Direttore n. 200 del 15.10.2022 si è approvato sia il bando che lo schema di domanda per l'attribuzione delle nuove Posizioni Organizzative entro il 31.12.2022, data di scadenza degli attuali incarichi.

Si riporta di seguito la suddivisione attuale per uffici e aree:

- Ufficio Segreteria n. 3 unità (1 Cat C - 2 Cat. B di cui n. 1 in part-time all'83.33% in comando in entrata dalla Regione del Veneto),
- Servizio tecnico, lavori e patrimonio, valorizzazione, catalogazione n. 3 unità (1 Cat. D con Posizione Organizzativa - 1 cat D in distacco dalla Regione del Veneto 1 giorno a settimana e in part-time all'83.33% e n. 1 Cat B),
- Ufficio Personale, Ragioneria e Contabilità n. 3 unità (1 Cat. D con Posizione Organizzativa - 2 Cat C).

Le previsioni degli stanziamenti sui capitoli riferiti alla spesa per il personale sono state formulate considerando lo stato attuale dei limiti assunzionali e di spesa della vigente normativa.

Come sopra accennato, con la Sentenza della Corte Costituzionale n. 71/2022 è stato accolto il ricorso promosso dalla Regione del Veneto avverso il giudizio di legittimità costituzionale del Governo sull'articolo 1 della legge regionale 10 febbraio 2021, n. 3 di modifica della L.R. 63/79. Conseguentemente si è provveduto alla rideterminazione dell'ammontare dei fondi per le risorse decentrate sia del personale dipendente del comparto che della dirigenza, a decorrere dal 2016, con la determinazione del nuovo limite ex articolo 23 del D.Lgs. 75/2017. I nuovi fondi hanno reso possibile una contrattazione decentrata in cui si è valorizzato il personale dipendente con l'attribuzione delle Progressioni Economiche Orizzontali, Indennità di particolari responsabilità e una maggiorazione eventuale del saldo della produttività, in applicazione dell'articolo 69 del CCNL 21.05.2018 relativamente alla cosiddetta "differenziazione del premio individuale". È stata attuata, pertanto, la parificazione del trattamento accessorio del personale IRVV con quello dei dipendenti della Regione del Veneto.

È stato adottato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 28.01.2022 il Piano Triennale del Fabbisogno del personale riferito al periodo 2022-2024, in aggiornamento al Piano riferito al periodo 2021-2023, prevedendo la copertura massima della dotazione organica approvata dal Consiglio di Amministrazione n. 19 del 29.07.2019, con il ricorso all'istituto del distacco di personale dalla Regione del Veneto, ai sensi di quanto disposto dall'articolo della L.R. 3/2021. In virtù delle disposizioni della DGRV n. 1547 del 17.11.2020, oltre che al ricorso al distacco dalla Regione del Veneto, si ricorrerà per la copertura dei posti attualmente ricoperti dal personale in primis considerando la mobilità, qualora lo stesso raggiunga i requisiti per essere posto in quiescenza o che richieda l'autorizzazione alla mobilità esterna presso altre pubbliche amministrazioni.

Per il costo del personale si è ritenuto di valorizzare coerentemente lo stanziamento dei diversi capitoli al fabbisogno del personale in vigore, prevedendo l'assunzione di alcune figure essenziali all'Istituto, tra cui la sostituzione del personale prossimo alla pensione (n. 1 dipendente di categoria C collocato in quiescenza a decorrere dal 01.05.2023), un dirigente ed il sostenimento per intero del costo del Direttore, che cesserà dal servizio a decorrere dal 01.03.2023 per raggiungimento dei requisiti previsti per la pensione anticipata.

Di seguito si riportano le limitazioni previste dalla Legge Finanziaria per l'anno 2007 (L. n. 296 del 27.12.2006) art. 1, comma 557 e il relativo rispetto da parte dell'IRVV anche in sede di previsioni di bilancio anno 2023 sugli stanziamenti dei capitoli afferenti.

La Legge Finanziaria per l'anno 2007 (L. n. 296 del 27.12.2006) stabiliva che gli Enti sottoposti al Patto di stabilità interno dovessero assicurare la riduzione delle spese di personale, garantendo il

contenimento della dinamica contributiva e occupazionale, anche attraverso la razionalizzazione delle strutture burocratico-amministrative.

L'Istituto, a decorrere dal 1° gennaio 2009 a seguito dell'inserimento dello stesso in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 178 del 31 luglio 2008, risulta essere soggetto alla disciplina del Patto di Stabilità interno, secondo criteri e modalità previsti per la Regione.

La Legge Finanziaria per l'anno 2007 (L. n. 296 del 27.12.2006) art. 1, comma 557 con le successive modifiche ed integrazioni (comma 120 dell'art. 3, della Legge del 24 dicembre 2007, n. 244; comma 1 dell'art. 76, D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – convertito in Legge n. 133 del 6 agosto 2008 e dal comma 7 art. 14 del D.L. 78/2010 - e comma 551 dell'art. 2 e il comma 113 dell'art. 3 della citata legge n. 244 del 2007) stabiliva che gli Enti sottoposti al Patto di stabilità interno dovessero assicurare la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica contributiva e occupazionale, con azioni da modulare

nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;
- b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
- c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Con il Decreto-Legge n. 90 del 24 giugno 2014, convertito in Legge n. 144 dell'11 agosto 2014 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari" si è inserito dopo il comma 557-ter dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, il seguente:

"557-quater. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione."

Dal prospetto sotto riportato si evince che l'Istituto rispetta i vincoli previsti dall'art. 1 comma 557 legge 296/2006, così come modificato ed integrato dalla normativa sopra citata, tenuto conto altresì della L.R. n. 2 del 19.02.2007 che, all'art 49, stabilisce che gli enti dipendenti dalla Regione debbano concorrere al contenimento della spesa pubblica, osservando le disposizioni di riduzione della spesa applicabili alla Regione.

	Impegni da Rendiconto Generale 2011	Impegni da Rendiconto Generale 2012	Impegni da Rendiconto Generale 2013	Stanziamanti previsti in Bilancio 2023-2025 riferimento esercizio 2023
"Stipendi al personale dipendente e comandante"	€ 300.000,00	€ 311.000,00	€ 317.500,00	€ 194.000,00
"Competenze fisse per il personale dirigente"	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 43.000,00	€ 46.600,00
"Competenze direttore"	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 99.000,00	€ 102.000,00
Rimborso dall'Ente utilizzatore degli emolumenti per personale comandante in uscita (a detrarre) (1)	-€ 80.123,05	-€ 91.175,77	-€ 80.338,21	

Indennità tfs personale Irvv				
"Collaborazioni ed incarichi professionali" (2)	€ 4.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
"Fondo trattamento accessorio dipendenti"	€ 69.200,00	€ 69.200,00	€ 66.200,00	€ 77.000,00
"Fondo per lavoro straordinario personale dipendente"	€ 4.807,04	€ 3.897,04	€ 3.886,17	€ 3.900,00
"Fondo trattamento accessorio dirigenti"	€ 43.600,00	€ 43.600,00	€ 41.900,00	€ 45.000,00
"Retribuzione risultato Direttore"	€ 15.500,00	€ 15.500,00	€ 11.000,00	€ 10.200,00
"Indennità di mensa, e rimborso spese missioni"	€ 16.600,00	€ 16.278,09	€ 1.441,90	€ 2.000,00
"Formazione e aggiornamento del personale" (3)				
"Spese per stages e relativa formazione"				€ 0,00
"Indennità di trattamento di Fine Servizio personale IRVV"				€ 10.000,00
"Spese per acquisto tickets restaurant"			€ 11.500,00	€ 11.500,00
"Oneri riflessi su: stipendi al personale proprio e comandato"	€ 85.000,00	€ 86.000,00	€ 88.500,00	€ 50.000,00
"Oneri su competenze accessorie personale dipendente"	€ 18.960,00	€ 18.960,00	€ 16.500,00	€ 26.000,00
"Oneri su fondo per il lavoro straordinario"	€ 1.310,00	€ 927,50	€ 924,90	€ 950,00
"Oneri su competenze fisse del personale dirigente"	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 13.000,00	€ 12.200,00
"Oneri sul fondo accessorio dirigenti"	€ 12.044,00	€ 12.044,00	€ 10.000,00	€ 11.800,00
"Oneri sul competenze direttore"	€ 31.000,00	€ 31.000,00	€ 30.000,00	€ 30.300,00
"Oneri su retribuzione risultato direttore"	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 2.700,00	€ 2.600,00
Rimborso dall'Ente utilizzatore degli oneri riflessi del personale comandato in uscita (5)	-€ 21.209,50	-€ 24.337,77	-€ 21.373,06	
"Oneri su compensi per collaborazioni ed incarichi professionali" (2)				

<b>Totale spesa personale</b>	<b>€ 664.688,49</b>	<b>€ 656.893,49</b>	<b>€ 655.341,70</b>	<b>€ 636.050,00</b>
<b>Fondi rinnovi contrattuali</b>				<b>-€ 7.000,00</b>
<b>IRAP</b>	<b>€ 42.328,64</b>	<b>€ 42.246,81</b>	<b>€ 42.682,58</b>	<b>€ 41.050,00</b>
<b>Totale spesa personale con IRAP</b>	<b>€ 707.017,13</b>	<b>€ 699.140,30</b>	<b>€ 698.024,28</b>	<b>€ 670.100,00</b>
Accantonamenti per arretrati CCNL Dirigenza e comparto	-€ 13.500,00	-€ 13.500,00	-€ 13.500,00	- € 29.510,00
Spesa finale al netto degli accantonamenti, emolumenti e oneri ammessi in detrazioni	€ 693.517,13	€ 685.640,90	€ 684.524,28	€ 640.590,00
Media spesa del personale triennio 2011/2013	€ 687.894,10			
Verifica rispetto art. 1 c. 557-quater L. 296/2006 introdotto con DL 90/2014 conv. L. 114/2014				-€ 47.304,10

(\*):.

Si è ritenuto di accantonare per i rinnovi contrattuali a carico di ogni esercizio finanziario del bilancio 2023-2025 una quota pari a circa il 2% del valore dello stanziamento delle competenze fisse.

Nota (1): Cap. 2154 e 2218 "Collaborazioni ed incarichi professionali". Per il 2023 non sono previsti incarichi a titolo di collaborazioni coordinate e continuative.

Nota (3): Cap. 2175 "Formazione e aggiornamento del personale". Non viene riportato alcun importo in quanto tale voce deve essere esclusa dalle spese di personale come previsto dalla circolare MEF del 17/02/2006 n°9.

Nota (4): Cap. 2195 "L. 626/1994 – Tutela della salute e sicurezza dei lavoratori" Non viene riportato alcun importo in quanto tale voce deve essere esclusa dalle spese di personale. Vedi circolare MEF del 17/02/2006 n°9.

Di seguito si espone l'incidenza delle spese per il personale dipendente rispetto alle spese correnti – Titolo I, presenti nel Bilancio 2023 – 2025 con riferimento all'esercizio 2023.

ANNO	SPESE PERSONALE con Irap (Previsione)	SPESE CORRENTI	INCIDENZA SPESE PER IL PERSONALE SU SPESE CORRENTI
<b>2023</b>	<b>€ 670.100,00</b>	<b>€ 1.600.000,00</b>	<b>41,88%</b>

#### Titolo I - Spesa corrente (Spese di Funzionamento):

Gli altri stanziamenti rispecchiano l'attività ordinaria dell'amministrazione.

Gli stanziamenti di competenza delle spese di funzionamento dell'Istituto che comprendono le spese di manutenzione ordinaria sono stati previsti sulla base dei contratti in essere e di interventi previsti al fine di assicurare la necessaria gestione della Villa Venier, sede dell'Istituto, e delle Ville Loredan e Pojana, attualmente gestite dall'Istituto come da indicazioni dell'Amministrazione Regionale, proprietaria delle stesse, ma che la stessa ha destinato alla vendita. Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 787/2021, infatti, si è approvato un aggiornamento del Piano di valorizzazione e/o

alienazione del patrimonio immobiliare L.R. n. 7/2011, art. 16 DGRV/CR 25 del 28.03.2017 ricomprendendo le Ville Venier a Mira, attuale sede operativa dell'Istituto, Villa Loredan a Sant'Urbano (PD) e Villa Capra a Barbarano Vicentino.

Con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 21 del 29.07.2020 "D.G.R.V. n. 532 del 30.04.2018 "Attuazione "Agenda Digitale del Veneto 2017-2020". Progetto di Convergenza delle Infrastrutture Informatiche per la definizione di un programma di ottimizzazione dei Sistemi Informativi regionali. DGR n. 1299 del 16/08/2016, DGR n. 1508 del 26/09/2016 e DGR n. 978 del 27/06/2017. Approvazione schema di Convenzione" si è demandato al Direttore tutti gli atti conseguenti necessari affinché tale accordo giunga positivamente alla conclusione.

Nel mese di Febbraio 2021 l'Accordo è stato sottoscritto da entrambe le parti e nel corso di questo biennio si è effettuato:

- il passaggio di tutte le linee telefoniche e dei dati nel centralino regionale con un azzeramento dei costi sia degli apparecchi telefonici, sia del centralino dell'IRVV ma soprattutto delle utenze collegate a Villa Venier, sede operativa dell'IRVV e a Villa Pojana a Pojana Maggiore (VI), anch'essa di proprietà regionale ma affidata in gestione all'Istituto. Contestualmente l'amministrazione regionale ha provveduto ad adeguare la linea dei dati con la fornitura della fibra, metodologia più all'avanguardia che permette una miglior efficienza nella connessione e nello svolgimento dell'attività degli uffici. Si è provveduto inoltre al potenziamento della Banda di ricezione Fastweb al fine di rendere più efficienti i collegamenti soprattutto durante gli eventi organizzati in Villa nell'ambito del programma di valorizzazione delle Ville;
- il passaggio della posta elettronica dal programma Outlook in gestione alla Ditta affidataria del servizio di assistenza informatica dell'IRVV al programma GMAIL in gestione completa a carico della Regione del Veneto – Direzione ICT;
- l'attivazione gratuita del PagoPA per il tramite del portale Regionale, in corso di conclusione;
- l'attivazione della copertura totale del complesso della Villa alla connessione Wi-Fi sia interna che esterna

L'ammontare delle spese di funzionamento (escluse le spese per gli organi collegiali, del personale, promozionali e fondi di riserva), previste nel triennio di riferimento del documento contabile, pari a circa € 640.000,00, hanno un andamento crescente rispetto al triennio precedente, poiché, nonostante le definizioni degli accordi di collaborazione con la Regione del Veneto, il costo delle utenze è notevolmente incrementato in seguito alla situazione economica attuale. Inoltre è in previsione la ridefinizione del sito istituzionale con ampliamento del contenuto per dar attuazione alla promozione e valorizzazione delle Ville così come stabilito nella Legge Regionale n. 43/2019 di integrazione e modifica della Legge istitutiva dell'IRVV (L.R. 63/79)

Altri stanziamenti, ad esempio quello del capitolo destinato alla copertura delle spese di pulizia, sono stati aumentati rispetto alle attuali previsioni. In ogni caso non influiscono in maniera significativa sull'incremento complessivo.

La procedura aperta telematica per l'affidamento del Servizio di pulizia e sanificazione a ridotto l'impatto ambientale ai sensi del D.M. 18.10.2016 per le Aziende ULSS del Servizio Sanitario della Regione del Veneto (ivi compresa Azienda Zero), per l'Azienda Ospedaliera di Padova, per l'Istituto Oncologico Veneto, per l'Ospedale Riabilitativo di Alta Specializzazione di Motta di Livenza (TV), nonché per le Sedi centrali e periferiche della Giunta Regionale del Veneto, per le Sedi del Consiglio Regionale del Veneto e per la Sede dell'Istituto Regionale Ville Venete, suddivisa in n. 13 LOTTI, in corso di aggiudicazione da parte dell'Azienda Zero, comporterà un incremento quali-quantitativo del servizio con conseguente incremento del costo a carico dell'IRVV.

Tale affidamento è previsto anche nel programma biennale dei servizi 2023-2024 adottato con Decreto del Direttore n. 239 del 23.11.2022.

Si ritiene opportuno evidenziare che il contributo ordinario di gestione assegnato all'IRVV da parte della Regione del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, pari a complessivi € 850.000,00, benché recentemente incrementato, non risulta sufficiente alla copertura delle spese correnti, ma poco più delle spese previste per il personale dipendente. Quanto sopra risulta confermato anche dal prospetto degli equilibri di bilancio che riportano un disallineamento di parte corrente di € 690.000,00

che non rende possibile lo sviluppo di una strategia complessiva rispetto alle funzioni assegnate e da realizzare al pieno delle funzioni dell'IRVV, così come rideterminate dalla L.R. 43/2019.

Per far fronte, pertanto, alla copertura di dette spese obbligatorie e non discrezionali, in assenza di entrate proprie, l'Istituto utilizza ogni anno parte del rientro delle rate dei finanziamenti concessi con risorse della L.R. 63/79, ai proprietari di Ville Venete per l'esecuzione dei lavori di restauro sui medesimi complessi monumentali.

Qualora, pertanto, non sia interrotto tale meccanismo di finanziamento, delle spese di funzionamento riconducendolo al contributo ordinario di gestione, non potranno essere garantite nel tempo le risorse necessarie per gli investimenti in lavori di restauro di Ville di proprietà regionale e neppure per i finanziamenti ai proprietari di Ville Venete, né dar corso ed attuare il processo di rilancio e/o di riorganizzazione dell'Istituto come previsto dalla Legge Regionale 43/2019.

### Altre spese

Le ulteriori risorse sono state imputate ai capitoli di erogazione di mutui e contributi per un complessivo di € 1.295.000,00 circa. (€ 75.000,00 circa per contributi e € 1.220.000,00 per mutui)

I nuovi Bandi di finanziamento prevedono un'associazione tra mutuo concesso e contributo a fondo perduto nella misura massima del 2,5% dell'importo concesso, unitamente ad altri contributi a fondo perduto

Le tipologie di contributo pertanto, debbono necessariamente essere distinte:

1. contributo associato al finanziamento pari al 2.5% dell'importo del mutuo concesso;
2. contributi a fondo perduto ordinari;
3. contributo a fondo perduto per calamità naturali.

Si premette che le risorse della L. 233/91 devono necessariamente essere distinte secondo le percentuali ivi contenute.

La L. 233/91, infatti, prevede che le entrate devono essere destinate per il 70% a finanziamenti (mutui) e per il 5% all'erogazione del contributo a fondo perduto, indistintamente tra contributo associato a mutuo e contributo ordinario. Per una migliore chiarezza espositiva, si è ritenuto, già con il Bilancio 2022-2024 alla creazione dei capitoli dei contributi associati ai mutui da tenere distinti rispetto a quelli riferiti ai contributi ordinari e per calamità naturali, garantendo contestualmente il rispetto del vincolo di stanziamento.

Tali risorse potranno essere adeguatamente valorizzate in seguito all'applicazione del risultato di amministrazione dell'esercizio 2023, successivamente alla sua certa determinazione in sede di rendiconto generale 2022.

Sono state previste anche attività di promozione e valorizzazione delle Ville Venete, in relazione al programma attività anno 2023 per un ammontare di € 150.000,00.

Come per i precedenti esercizi finanziari, anche per il triennio 2023-2025 si è applicato il Decreto Legge 78/2010 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" convertito in Legge n. 122 del 30/07/2010 e s.m.i., il quale introduceva diverse disposizioni sul contenimento della spesa delle pubbliche amministrazioni. Di particolare importanza, le disposizioni contenute nell'articolo 6 "Riduzione dei costi degli apparati amministrativi" riguardanti la riduzione dei compensi degli organi di controllo e di amministrazione, l'entità dell'importo del gettone di presenza, riduzione delle spese per rappresentanza, studi, consulenza, per relazioni pubbliche, convegni, mostre, missioni, formazione, acquisto, manutenzione, noleggio e l'esercizio delle autovetture. Disposizioni peraltro superate dalla Legge 157/2019.

Con le LL.RR. n.1 del 7.01.2011 e n.15 del 5.08.2011 sono state introdotte le disposizioni applicative in merito a quanto previsto dall'art. 6 del D.L. 78/2010 convertito in Legge n.122/2010.

La L.R. 2/2007 ha, infatti, disposto, all'art.49, che gli enti strumentali della Regione del Veneto concorrano al contenimento della spesa pubblica osservando esclusivamente le disposizioni di riduzione della spesa pubblica applicabili alla Regione.

La soluzione a tali problematiche va necessariamente affrontata applicando il principio della prudenza, che invita a formulare un bilancio in un'ottica di prosecuzione e completamento delle attività dei programmi in corso e il proseguo degli stessi anche per l'esercizio 2023.

Con DGRV n. 845 del 08.07.2020 sono stati definiti i limiti di spesa in ossequio alla normativa vigente adeguando i limiti di impegnabilità già disposti con precedenti deliberazioni n. 987 del 5 giugno 2012, n. 1521 del 12 agosto 2013, n. 1531 del 12 agosto 2014, n. 1058 dell'11 agosto 2015, n. 1166 del 19 luglio 2016, n. 674 del 16 maggio 2017, n. 277 del 13 marzo 2018 e n. 161 del 22/02/2019.

Di fatto l'unica limitazione da attuare riguarda le Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi (D.L. 78/2010, art. 6, comma 14). La spesa non può eccedere l'80% della spesa sostenuta nel 2009 pari a € 7.280,00. Si assicura il monitoraggio del rispetto di tale vincolo.

Si è inoltre creato, in sede di redazione del Bilancio 2022-2024 un nuovo capitolo di spesa 2245 – 0 denominato "Spese per attività ispettive finalizzate all'erogazione di finanziamenti e attività previste all'articolo 27bis e 27 ter della L.R. 63/79 " valorizzando sullo stesso uno stanziamento di € 10.000,00 per ogni esercizio del triennio, e destinato alla copertura delle spese di eventuale noleggio autovetture per i servizi ispettivi e altre attività istituzionali previste esplicitamente dalla L.R. 63/79 istitutiva. L'erogazione di somme a titolo di mutuo e di contributo prevedono l'accertamento con ispezione in loco che le stesse siano state effettivamente sostenute dai beneficiari per lavori di ristrutturazione di complessi monumentali della Ville Venete.

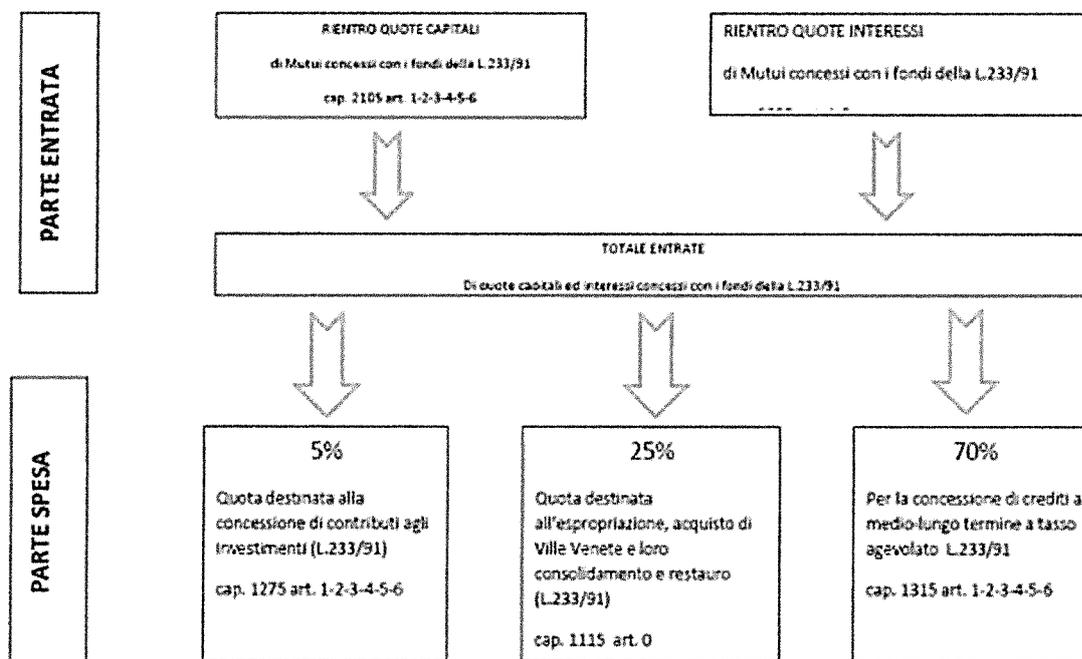
Per il triennio 2023-2025 lo stanziamento del suddetto capitolo è stato azzerato in quanto l'Istituto, dopo le opportune verifiche dei costi di mercato per il noleggio a lungo termine delle autovetture, ha ritenuto più opportuno optare per l'acquisto. Conseguentemente si è provveduto, con il Bilancio 2023-2025, all'istituzione del capitolo 1122 -0 "Acquisto Beni Materiali - Mezzi di trasporto stradali (Auto ufficio)" associando uno stanziamento di € 5.000,00 destinati al pagamento di una quota in sede di acquisto in attesa della consegna. Il saldo rimanente sarà coperto con applicazione della quota di avanzo disponibile, da determinarsi in sede di rendiconto anno 2022, rientrando tale spesa nelle fattispecie previste dall'articolo 42 del D. Lgs. 118/2011 e smi.

#### Titolo II - Spesa in conto capitale:

Si riportano di seguito le principali tipologie di spesa.

- A) Sono stati stanziati per l'esercizio finanziario 2023 € 288.750,00 sul capitolo espropriazione, acquisto Ville, loro consolidamento e manutenzione in base alle disposizioni di cui alla L. 233/91 che di seguito si riportano

**DISPOSIZIONI IN MERITO ALLA RIPARTIZIONE DELLE SOMME DERIVANTI DAL FINANZIAMENTO  
DELLA L. 233/91**



- B) Lo stanziamento riferito ai Contributi erogabili ai proprietari di Ville Venete per le tipologie di intervento disposte nel Bando dei finanziamenti è per complessivi € 75.100,00 di cui € 17.350,00 con fondi della L.R. 63/79 ed € 57.750,00 con fondi della L. 233/91;
- C) Lo stanziamento di €. 500.000,00 nel capitolo 1140 "esecuzione lavori di restauro su ville specificatamente indicate dal contributo concesso da soggetti pubblici o privati" è correlato al capitolo di entrata 1070/1, valorizzato per il medesimo importo e riferito al progetto di intervento per la rimozione delle barriere fisiche e cognitive nel museo di villa Pojana per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura in una dimensione multisensoriale - Finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU - PNRR Miss.1M1C3-311.2 – CUP I29D22000120006 – da avviare nell'anno 2023 come meglio specificato nel programma degli interventi anno 2023-2025

Altri stanziamenti, per complessivi € 40.000,00 circa, sono stati valorizzati sui capitoli del titolo II della spesa, in particolare cap.1121 per impianto di condizionamento degli annessi della sede operativa IRVV e manutenzioni straordinarie previste su Villa Pojana

**Titolo III – Spese per incremento di attività finanziarie**

Sono stati destinati complessivamente € 1.220.000 per la concessione di mutui ai proprietari di Ville Venete, di cui €. 411.500,00 con fondi della L.R. 63/79 ed € 808.500,00 con fondi della L. 233/91;

Per la determinazione presunta dei **residui passivi, pari a € 8.300.000,00** da riportare nel Bilancio di Previsione 2023-2025, con riferimento all'esercizio finanziario 2023, si è previsto:

1. per le spese correnti, € 1.070.000,00, di cui:

- € 30.000,00 circa per la corresponsione del rimborso dei compensi e degli oneri relativi al personale dipendente in posizione di comando in entrata dalla Regione del Veneto e compensi/rimborsi spese destinati agli organi dell'Istituto;
  - € 97.000,00 circa relativi alle spese di gestione e custodia Ville di proprietà regionale;
  - € 215.000,00 riferite alle spese per manifestazioni culturali che si realizzeranno nel corso del 2022 e che si prevede di acquisire la relativa rendicontazione entro i primi mesi dell'esercizio finanziario 2023;
  - € 212.000,00 tutto ciò che fisiologicamente deve essere pagato nei primi mesi dell'esercizio 2023 in quanto la Tesoreria dell'Istituto non accetta mandati oltre la metà del mese di dicembre e consistono in fatture che perverranno entro gli ultimi giorni dell'anno e che dovranno essere pagate materialmente nell'esercizio successivo, congiuntamente a quelle fatture per cui la prestazione è già avvenuta nel 2021 ma che ritarderanno a pervenire;
  - Una notevole componente di residui passivi è imputabile al mantenimento del residuo passivo di € 516.000,00 sul capitolo "Spese per affitto sede" collegato alla causa IRVV v/Agenzia del Demanio.
2. per le spese in c/capitale, € 1.670.000,00, quasi esclusivamente riferiti a contributi concessi negli esercizi precedenti ai proprietari di Ville Venete. Gli stessi, infatti, hanno un periodo di 24 mesi per concludere i lavori oggetto di finanziamento e presentare la relativa rendicontazione della spesa sostenuta al fine della liquidazione da parte dell'Istituto, di quanto dovuto,
  3. per le spese per incremento di attività finanziarie, € 5.560.000,00: sono stati mantenuti i residui attuali riferiti ai finanziamenti concessi negli esercizi finanziari precedenti ma non ancora erogati, poiché in attesa della documentazione da parte del beneficiario che attesti i lavori svolti e la spesa sostenuta per il progetto oggetto di finanziamento, che hanno costituito oggetto di riaccertamento ordinario con la Deliberazione del Commissario Straordinario sopra citata, in base alle precise indicazioni del D. Lgs. 118/2011 e smi., in quanto non è possibile stabilire a priori quando un proprietario presenti la documentazione sopra citata. A questa situazione si somma il presunto utilizzo dello stanziamento dei capitoli 1310 e 1315 presenti nel Bilancio di Previsione 2022/2024, con riferimento all'esercizio 2022, per l'impegno entro il 31/12/2021, ma che, per le ragioni su esposte, non si procederà alla loro liquidazione. I mutuatari, infatti, hanno un periodo di 24 mesi dalla data di concessione del finanziamento e/o contributo, per terminare i lavori finanziati e presentarne la relativa documentazione al fine della liquidazione di quanto spettante.

b) *l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*

In virtù delle disposizioni contenute nell'art. 42 del D.Lgs. 118/2011, il risultato di amministrazione, distinto in fondi liberi, fondi accantonati, fondi destinati agli investimenti e fondi vincolati, è accertato con l'approvazione del rendiconto della gestione dell'ultimo esercizio chiuso, ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi. Tale risultato non comprende le risorse accertate che hanno finanziato spese impegnate con imputazione agli esercizi successivi, rappresentate dal fondo pluriennale vincolato determinato in spesa del conto del bilancio. In occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, è determinato l'importo del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente cui il bilancio si riferisce.

L'Istituto ha provveduto alla determinazione del presunto avanzo di amministrazione al 31.12.2022 partendo dalla situazione attuale degli accertamenti ed impegni, considerando le previsioni ulteriori incrementative degli stessi entro l'esercizio in corso.

Il valore così determinato pari a € 20.800.000,00 è stato poi ripartito in:

1. fondi accantonati del risultato di amministrazione: l'importo di € 1.120.000,00 comprende il fondo crediti di dubbia esigibilità riferito a somme accertate in base alla Sentenza esecutiva della Corte dei Conti n. 81/A/2020 di cui si relaziona dettagliatamente in seguito, per € 50.000,00 e accantonamenti per residui attivi di dubbia esigibilità riferiti a mutuatari che sono stati dichiarati in sofferenza per € 1.120.000,00

2. fondi vincolati per € 19.010.000,00:

- per vincoli derivanti dalla legge: l'importo valorizzato di € 9.400.000,00 deriva da entrate dei finanziamenti erogati con le risorse della L. 233/91 e non utilizzati per le finalità previste nei vari esercizi finanziari precedenti, oltre che somme a residuo passivo le cui obbligazioni non sono giunte a perfezione;
- per vincoli formalmente attribuiti dall'ente: l'importo presunto di € 9.600.000,00 corrisponde a somme che l'Istituto destina alla copertura delle spese per affitto sede previste nella causa IRVV V/Demanio, per € 200.000,00, per € 400.000,00 riferiti alla fidejussione bancaria aperta a favore dell'Agenzia del Demanio e per € 9.000.000,00 quali vincoli posti dall'Istituto finalizzati alla copertura dell'onere derivante dalla concessione di mutui e contributi per il triennio 2023-2025;
- per altri vincoli: € 10.000,00 per fondi rinnovi contrattuali riferiti al personale dipendente anche con qualifica dirigenziale al fine della copertura dell'onere derivante dai futuri rinnovi contrattuali.

Sebbene il principio contabile, paragrafo 5.2, lett. a), Allegato 4/2, al D. Lgs. 118/2011 si limiti ad auspicare di dar luogo agli accantonamenti annuali nelle more della firma del nuovo CCNL, senza che tale riserva costituisca un'obbligazione legale, questa Sezione (Corte conti, sez. controllo Liguria, SRCLIG n.11/2020/PRSP) ha avuto modo di chiarire che l'effettivo accantonamento della somma in parola risponda, comunque sia, ad un criterio di sana gestione che l'ente deve seguire.

Infatti, il concetto di accantonamento costituisce una riserva contabile funzionalizzata (perché connotata da specifico vincolo di destinazione) che preserva dall'attingimento le restanti poste del bilancio di previsione, evitando che la relativa spesa possa astrattamente gravare anche sugli esercizi successivi. L'obbligatorietà dell'accantonamento è, del resto, ritraibile dal D. Lgs. 165/2001, art. 48, comma 2, primo periodo ("...gli oneri derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale sono determinati a carico dei rispettivi bilanci nel rispetto dell'art. 40, comma 3-quinquies"), e comma 4, secondo periodo ("per le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato e per gli altri enti cui si applica il presente decreto, l'autorizzazione di spesa relativa al rinnovo dei contratti collettivi è disposta nelle stesse forme con cui vengono approvati i bilanci, con distinta indicazione dei mezzi di spesa").

Di conseguenza, la Sezione deve rappresentare all'amministrazione l'obbligo di accantonamento delle risorse necessarie al finanziamento della futura contrattazione collettiva riferita al triennio 2022-2024.

È quanto si legge nella delibera della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti della Liguria n. 59/2020/PRSP.

Non è stato valorizzato il risultato di amministrazione destinata agli investimenti in quanto non presente tale casistica.

Conseguentemente la quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2022 è pari a € 620.000,00 e potrà essere utilizzata, nel rispetto dei vincoli di destinazione per le finalità indicate nel D.Lgs. 118/2011 e smi in seguito alla determinazione effettiva effettuata in sede di rendiconto finanziario 2022

- c) *l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*

Il risultato di amministrazione non sarà applicato prima della sua determinazione certa in sede di Rendiconto dell'esercizio finanziario 2022.

- d) *l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;*

*Si espresso rinvio al programma allegato "Programma Triennale delle Opere Pubbliche. Elenco annuale dei lavori", Approvato dal Consiglio di Amministrazione.*

- e) *nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;*

- f) *l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;*

È stato previsto il mantenimento della costituzione di una garanzia fidejussoria per € 400.000,00 a favore dell'Agenzia del Demanio per la causa IRVV/demanio ancora in corso, in attesa della definizione del quantum e della tempistica di pagamento del dovuto all'Agenzia del Demanio;

- g) *gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;*

Per il Bilancio di previsione 2023-2025 non si è previsto attualmente l'utilizzo di strumenti finanziari derivati per l'impiego di quota parte delle giacenze di Tesoreria, in attesa di un riscontro da parte di Poste Italiane spa, Tesoriere dell'IRVV a decorrere dal 01.07.2022 e delle conseguenti valutazioni. Si rinvia, pertanto, all'esercizio 2023 le eventuali modifiche al Bilancio in relazione alle decisioni che saranno adottate per l'impiego delle giacenze di Tesoreria;

- h) *l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;*

L'Istituto non ha enti ed organismi strumentali, essendo esso stesso ente strumentale della Regione del Veneto, istituito ai sensi della L.R. 63/1979.

- i) *l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;*

L'Istituto non possiede, né può possedere partecipazioni.

- i) *altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.*

Si ritiene in questo punto illustrare i risvolti che le cause in corso hanno sul bilancio di previsione sia a livello di stanziamento/residui che sulle quote accantonate del risultato di amministrazione. Attualmente le cause in essere sono principalmente le seguenti:

### **1. Tribunale di Venezia - procedimento penale N. 7528/11**

Si precisa che con sentenza n.145 del 13.12.2017, esecutiva, la Corte dei Conti – Sezione Giurisdizionale per il Veneto, ha stabilito a favore dell'Istituto Regionale per le Ville Venete la somma di €. 196,188,10 (euro centonovantaseimilacentottantotto/10), comprensiva della rivalutazione monetaria, oltre interessi dalla data della sentenza all'effettivo soddisfo, oltre alle spese di giudizio liquidate dalla stessa Corte in €. 777,76 (euro settecentosettantasette/76).

Tale somma è stata accertata nel corso dell'esercizio 2018 e attualmente è mantenuta tra i residui attivi. Essendo però il credito di difficile esazione, si è imputato l'intero ammontare nella quota accantonata dell'avanzo di amministrazione.

Nel Bilancio di Previsione 2021-2023 si è prevista una riduzione di tale importo in base alle disposizioni della Sentenza Con protocollo IRVV con n. 4047 del 06.08.2020 si è acquisita la Sentenza n. 81/2020/A pronunciata dalla Sezione III<sup>a</sup> Giurisdizionale Centrale d'Appello avverso la Sentenza n. 145/2017 della Sez. Giur. per il Veneto della Corte dei Conti nel giudizio di responsabilità c/B.M. – G. 30175 (giunta in data 05.08.2020) con la quale si accoglieva il ricorso promosso e rideterminava in € 50.000,00, oltre interessi maturati e dal deposito della sentenza fino al saldo, l'importo a carico dello stesso al netto di interessi e spese di giudizio.

La sentenza è divenuta esecutiva a tutti gli effetti in data 17.11.2020, decorsi 60 giorni dalla notifica all'interessato ma, come relazionato dallo studio legale, si potrebbe promuovere l'esecuzione forzata sui beni del debitore. È pur vero che le maggiori chance di realizzo del credito postulano l'aggregabilità del bene immobile oggetto dell'azione revocatoria, il cui esito a tutt'oggi sub iudice, non essendoci ancora pervenuta alcuna notizia in ordine alla definizione del giudizio d'appello che l'aveva attinta.

I risvolti contabili di tale ultima Sentenza riguardano la necessaria riduzione del credito accertato in data 31.12.2018 e trasposto in toto nel Fondo Crediti di Dubbia esigibilità come quota accantonata del risultato di amministrazione.

Si è ritenuto di procedere alla riduzione dell'accertamento n. 598 del 31.12.2018, in sede di Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi all'1.1.2021, atto propedeutico all'adozione del Rendiconto Generale anno 2020. Contestualmente si è riportata quota accantonata come fondo crediti di dubbia esigibilità, del risultato di amministrazione, già peraltro prevista nell'ammontare di € 50.000,00, in sede di redazione del presente documento contabile.

**1.a** Sono pendenti inoltre alcune richieste di risarcimento di danni, avanzate nel corso del procedimento penale a carico di alcuni proprietari di ville, la cui azione penale si è prescritta, da cui potranno essere recuperate ulteriori significative risorse, al momento prudenzialmente non esposte in bilancio in quanto si è in attesa di determinazione da parte del legale incaricato. Si ritiene che nel corso dell'esercizio corrente si potrà giungere ad una quantificazione essendo che sono già state notificate ai destinatari con il supporto dello Studio legale incaricato.

### **2. Causa IRVV/Demanio**

Del contenzioso riferito all'occupazione sine titulo della sede dell'Istituto a Venezia in Piazza San Marco 63 con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.1 del 17.02.2014 si è preso atto della sentenza del Tribunale di Venezia \_II Sezione Civile n° 1315/13 depositata il 25.06.2013 e si è proceduto al riconoscimento del debito derivante dalla stessa che condannava l'Istituto Regionale per le Ville Venete a pagare in favore:

- dell'Amministrazione convenuta l'importo di €. 685.220,00, oltre interessi compensativi al tasso legale calcolati sino al saldo dalle singole scadenze annuali sugli importi indicati in CTU ed oltre rivalutazione annuale secondo gli indici ISTAT calcolata sulle somme progressivamente rivalutate fino alla presente pronuncia;
- di parte convenuta le spese di lite quantificate in €. 8.000,00 per compensi professionali, oltre accessori di legge e pone a carico dell'IRVV quanto spettante al CTU per l'espletamento dell'incarico.

Attualmente si è in attesa della sentenza della Corte di Cassazione a cui è stato notificato ricorso avverso la Sentenza n. 2437/2019 della Corte d'Appello di Venezia che aveva confermato la precedente statuizione del Tribunale lagunare con cui l'IRVV è stato condannato a corrispondere al

Demanio a titolo di occupazione senza titolo l'importo corrispondente al valore di locazione nel libero mercato della sede, presso il Palazzo Regio di Venezia. Si è costituita con contro ricorso l'Avvocatura di Stato che ovviamente ha chiesto la reiezione del ricorso e la conferma dell'obbligo dell'Istituto di versare l'importo calcolato nei termini di cui sopra.

Si fa presente che la Sentenza impugnata ha condannato l'Istituto a versare l'importo di € 685.220,00 oltre interessi compensativi al tasso legale, calcolati sino al saldo dalle singole scadenze annuali. Se vengono accolte le censure svolte in sede di giudizio per cassazione, la quantificazione della somma dovuta a titolo di occupazione senza titolo, dovrebbe essere nuovamente effettuata, tenendo conto che l'immobile non poteva avere destinazione diversa da quella per scopi governativi dietro pagamento di un canone ricognitorio.

Quindi, al più l'Istituto dovrebbe versare un corrispettivo inferiore alla metà di quello attualmente dovuto in forza della Sentenza della Corte d'Appello.

Ciò giustifica la presenza del residuo passivo di € 516.000,00 sul capitolo 2320 "Spese per affitto sede" del bilancio 2023-2025 in riferimento all'esercizio 2023 e delle somme pari a € 600.000,00 quali quote vincolate formalmente dall'IRVV sul risultato di amministrazione presunto, con una disponibilità complessiva € 1.116.000,00.

Tutte le cause sopra esposte sono seguite dall'Avv. Impellizzeri il cui compenso presunto sarà imputato nello stanziamento del capitolo di spesa 2385 "Spese legali".

**RELAZIONE REVISORE UNICO DEI CONTI**

**PREVISTA**

**DALL'ART.11 C.3, LETTERA h)**

**DEL D.LGS. 118/2011 E SMI**

#### **024. Verbale del 06.12.2022**

#### **Parere al Bilancio di Previsione 2023-2025**

Il giorno sei del mese di Dicembre dell'anno duemilaventidue (06.12.2022), il dott. Flavio SIMONATO, Revisore Unico dei Conti, avvalendosi del supporto del personale impiegatizio dell'Ente provvede all'esame del Bilancio di Previsione 2023-2025 dell'Istituto Regionale per le Ville Venete.

Premesso che il Revisore Unico deve predisporre una relazione che deve contenere considerazioni e valutazioni sui programmi e sugli obiettivi che l'Ente intende realizzare ed in particolare sull'attendibilità delle entrate previste nei vari capitoli di bilancio sulla base della documentazione e degli elementi di conoscenza forniti dall'Ente nella relazione programmatica nonché sulla congruità delle spese, tenendo presente l'ammontare delle risorse consumate negli esercizi precedenti, le variazioni apportate e gli stanziamenti proposti.

Il Revisore Unico analizza la documentazione contabile sopra indicata, già inviata a mezzo mail in data 2 dicembre 2022.

Il Revisore Unico conferma il rispetto dei principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 e smi. L'Istituto non essendo titolare di entrate proprie finanzia la spesa corrente con il contributo ordinario della Regione del Veneto e del Friuli Venezia Giulia. Come si evince dal prospetto degli equilibri di bilancio, nonostante il pareggio complessivo, vi è uno squilibrio di parte corrente.

La Regione del Veneto ha incrementato il contributo nel corso dell'esercizio finanziario 2021, permettendo all'IRVV la piena copertura delle spese del personale, oltre che parte di altre spese correnti/ricorrenti. La differenza trova copertura nelle risorse derivanti dal rientro delle rate dei finanziamenti concessi con le risorse della L.R. 63/79, situazione cui si auspica una soluzione di copertura totale delle spese correnti.

Il Revisore Unico specifica inoltre che le entrate stanziare in Bilancio sono per la maggior parte costituite dal rientro delle quote capitali ed interessi dei finanziamenti concessi e che sono stati rispettati i criteri di ripartizione delle entrate derivanti dai finanziamenti concessi con i fondi di cui alla L. 233/91, negli appositi capitoli di spesa.



In particolare il Revisore Unico ha verificato che lo stanziamento della spesa corrente rispetta i vincoli normativi in essere per quanto riguarda il DL 78/2010, convertito nella L. 122/2010, "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", il quale introduce diverse disposizioni sul contenimento della spesa delle pubbliche amministrazioni, recepite e modificate da ultimo anche dalla DGRV n. 845 del 08.07.2020.

Per la spesa del personale il Revisore Unico conferma il rispetto anche in sede di stanziamento, del dettato dell'articolo 1, comma 557 della L. 296/06.

Il Revisore Unico non ritiene di effettuare la comparazione degli stanziamenti di spesa e degli utilizzi delle risorse dell'esercizio precedente, con quelli previsti in Bilancio 2023-2025, tenuto conto che nell'esercizio precedente si è applicata una parte considerevole del risultato di amministrazione per la copertura dell'onere presunto di mutui e contributi e del programma attività promozionali, in seguito alla fine delle restrizioni da pandemia da Covid-19, la cui realizzazione si è resa possibile. La comparazione invece a livello di stanziamenti da Bilanci previsionali evidenzia che gli stessi sono in linea con gli esercizi precedenti.

#### **Determinazione del risultato di amministrazione presunto**

Viene di seguito sinteticamente riportato lo schema per il calcolo di quanto in oggetto.

<b>Risultato di Amministrazione al 01.01.2022</b>		<b>24.467.159,31</b>
<b>Fondo Pluriennale Vincolato iniziale esercizio 2022</b>		<b>137.010,04</b>
<b>ACCERTAMENTI</b>		
• entrate già accertate	3.157.913,52	
• entrate che si presume di accertare	50.000,00	
<b>Totale accertamenti</b>		<b>3.207.913,52</b>
<b>IMPEGNI</b>		
• spese già impegnate	2.221.305,97	
• spese che si presume di impegnare	4.900.000,00	
<b>Totale impegni</b>		<b>-7.121.305,97</b>
<b>RIDUZIONE RESIDUI PRESUNTA</b>		
Residui ATTIVI	0,00	

Residui PASSIVI	120.000,00	
<b>Saldo residui</b>		<b>120.000,00</b>
<b>Fondo Pluriennale Vincolato presunto</b>		<b>-10.776,90</b>
<b>Risultato di amministrazione presunto</b>		<b>20.800.000,00</b>

#### Determinazione del fondo di cassa presunto

<b>Risultato di amministrazione presunto</b>		<b>20.800.000,00</b>
<b>Fondo Pluriennale Vincolato presunto</b>		<b>+10.776,90</b>
<b>RESIDUI</b>		
• ATTIVI PRESUNTI	-2.200.000,00	
• PASSIVI PRESUNTI	+8.300.000,00	
<b>SALDO RESIDUI</b>		<b>6.100.000,00</b>
<b>Fondo finale di cassa al 31 dicembre 2022 "presunto"</b>		<b>26.910.776,90</b>

I residui evidenziati nel prospetto vengono analiticamente indicati nei documenti prodotti sugli schemi previsti dall'Allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 e smi.

#### .Avanzo di amministrazione "presunto"

L'avanzo di amministrazione presunto, determinato come nel prospetto del precedente paragrafo, è distinto come segue:

- risorse accantonate per € 1.170.000,00 che comprende il fondo crediti di dubbia esigibilità per € 50.000,00 e la differenza riferita alle rate insolte dei mutuatari dichiarati a sofferenza dall'Istituto di Credito;
- risorse vincolate per € 19.010.000,00 che comprendono:
  1. € 9.400.000,00 quali risorse vincolate per legge, riferite ai risparmi di spesa dei capitoli i cui stanziamenti sono derivati dalla ripartizione ex L. 233/91, delle rate dei finanziamenti concessi con tali risorse;
  2. € 9.600.000,00 quali somme vincolate formalmente dall'IRVV, di cui € 600.000,00 per la causa IRVV v/Demanio riferita alla sede legale ed € 9.000.000,00 destinati alla copertura delle richieste di finanziamento per il triennio 2023-2025;



3. € 10.000,00 quale vincolo per i Fondi rinnovi contrattuali del personale dipendente;

Il Revisore Unico dei Conti prende atto che non è previsto l'utilizzo di quote del risultato di amministrazione presunto e, pertanto, come disposto dal Decreto del 1° agosto 2019 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, non sono compilati, in quanto non obbligatori, gli allegati a1), a2) e a3).

La quota di Risultato di amministrazione presunta disponibile è pari a € 620.000,00

#### **. Bilancio di Previsione 2023-2025**

Le entrate e le spese del Bilancio di Previsione 2023-2025 vengono sintetizzate nella seguente tabella:

<b>Titoli/Funzioni obiettivo</b>	<b>RESIDUI PRE- SUNTI AL 1/1/2023</b>	<b>PREVISIONI 2023 COMPETENZA</b>	<b>PREVISIONI 2023 CASSA</b>	<b>PREVISIONI 2024 COMPETENZA</b>	<b>PREVISIONI 2025 COMPETENZA</b>
<b>ENTRATE</b>					
FPV presunto		10.776,90		6.337,96	3.042,84
Saldo iniziale di cassa presunto			<b>26.910.776,90</b>		
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria , contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti	65.000,00	850.000,00	915.000,00	850.000,00	850.000,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	70.400,00	60.000,00	130.400,00	60.000,00	60.000,00
Titolo 4 Entrate in conto capitale	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00
Titolo 5 Entrate di riduzione di attività finanziarie	2.014.600,00	2.320.000,00	4.334.600,00	2.020.000,00	1.770.000,00
Titolo 9 Entrate	50.000,00	670.000,00	720.000,00	670.000,00	620.000,00

per conto di terzi e partite di giro					
<b>Totale Titoli</b>	<b>2.200.000,00</b>	<b>4.400.000,00</b>	<b>6.600.000,00</b>	<b>3.600.000,00</b>	<b>3.300.000,00</b>
<b>Totale Entrate con FPV</b>		<b>4.410.776,90</b>	<b>33.510.776,90</b>	<b>3.606.337,96</b>	<b>3.303.042,84</b>
<b>SPESE</b>					
Titolo 1 Spese correnti	1.070.000,00	1.600.000,00	2.670.000,00	1.589.500,00	1.589.500,00
Titolo 2 Spese in conto capitale di cui fpv	1.670.000,00	920.776,90 6.337,96	2.584.438,94	356.337,96 3.042,84	303.042,84 920,32
Titolo 3 spese per incremento di at- tività finanziarie	5.560.000,00	1.220.000,00	6.780.000,00	990.500,00	790.500,00
Titolo 4 Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 Chiusura da anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro		670.000,00	670.000,00	670.000,00	620.000,00
<b>Totale generale</b>	<b>8.300.000,00</b>	<b>4.410.776,90</b>	<b>12.704.438,94</b>	<b>3.606.337,96</b>	<b>3.303.042,84</b>

**verificato** che il Bilancio di previsione 2023-2025 è stato redatto secondo lo schema contenuto nell'allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 e smi;

**verificato** che la Nota integrativa è stata redatta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 5, del D. Lgs. 118/2011 e smi;

**condivisi** i criteri adottati per la formulazione delle previsioni;

**esprime**

PARERE FAVOREVOLE all'approvazione del Bilancio di Previsione 2023-2025.

Si richiama doverosamente l'attenzione allo squilibrio di parte corrente dovuto a insufficienti risorse correnti che comporta l'inevitabile utilizzo di risorse aventi altre finalità.

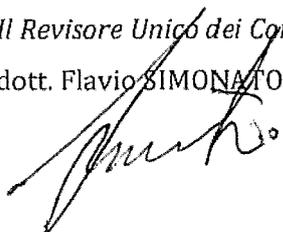
Si invita l'amministrazione a dare soluzione alla criticità evidenziata.

Le *carte di lavoro* vengono tenute agli atti presso l'Ufficio Ragioneria a cura della Responsabile dott.ssa Denisa Rizzo.

Letto e confermato.

*Il Revisore Unico dei Conti*

dott. Flavio SIMONATO

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Flavio Simonato', written over the printed name.